



**Comunità Montana
di Valle Trompia**



PROGRAMMA TRIENNALE

2020-2022

ECOMUSEO DI VALLE TROMPIA

LA MONTAGNA E L'INDUSTRIA

(ai sensi della d.g.r. n. 8/10762 11 dell'11 dicembre 2009 "Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007" e della successiva l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo")

INDICE

1. Premessa	pag.3
1.1. Contesto storico-territoriale	pag.3
1.2. Contesto culturale: nascita e storia	pag.4
1.2.1. Il patrimonio	pag.4
1.2.2. Le aree tematiche del patrimonio	pag.4
1.2.3. Le fonti.....	pag.5
1.3. SIBCA: il Sistema Culturale Integrato, nascita e storia	pag.6
1.3.1. Gestione e collegamento con altri servizi	pag.7
1.4. Ecomuseo	pag.7
1.4.1. Partner	pag.8
1.4.2. Beni	pag.9
1.5. Servizi	pag.21
1.6. Integrazione tra Ecomuseo e Sistema Museale	pag.26
2. Programmazione previsionale 2020 – 2022	pag.28
2.1. Obiettivi prioritari.....	pag.28
2.2. Obiettivi generali.....	pag.31
2.3. Progetti speciali- Piani Integrati della Cultura	pag.40
2.4. Partner: Comuni aderenti a Ecomuseo	pag.40
2.5. Partner: Soggetti privati aderenti a Ecomuseo	pag.42
2.6. Partner: Soggetti privati non aderenti a Ecomuseo	pag.43
3. Verifica dei risultati triennio 2017-2019	pag.45

1. Premessa

Questo Programma rappresenta il secondo documento di programmazione triennale sviluppato in attuazione della legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016, e detta gli indirizzi strategici per il prossimo triennio, con l'obiettivo di individuare le priorità d'azione, nonché il percorso operativo e amministrativo per realizzarle.

La crisi sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19 su tutto il territorio nazionale e in particolare nell'area lombardo-bresciana, è intervenuta durante la stesura di questo Programma Triennale, motivo per il quale la condivisione con le realtà coinvolte e la conseguente approvazione è stata procrastinata. Proprio alla luce del grave stato di crisi che ha colpito anche – complessivamente – il settore della cultura e per l'effetto delle misure restrittive adottate a livello nazionale, regionale e locale, mirate a contrastare l'emergenza epidemiologica, sarà possibile lo slittamento e/o la rimodulazione di alcuni obiettivi in corso d'opera.

In particolare, le azioni legate al mondo scolastico, insieme alle azioni legate all'approvazione del progetto "Geometrie di Valle" (presentato al Bando regionale sui Piani Integrati della Cultura), potranno portare a significative variazioni delle stesse, nelle declinazioni annuali di questo Programma Triennale.

Il presente documento, per facilitarne la lettura, si articola in due parti: la prima riguardante l'inquadramento generale, la seconda la presentazione di Ecomuseo.

1.1. Contesto storico- territoriale

Con una lunghezza di oltre 40 km, una larghezza media di circa 10 km e una superficie complessiva di 380,80 km, la Valle Trompia è la meno estesa delle tre grandi valli che compongono la fascia settentrionale della provincia di Brescia. L'estensione territoriale viene formalmente riferita ai confini giuridico-amministrativi dei 18 Comuni coordinati nella Comunità Montana di Valle Trompia, cui si aggiungono i limitrofi Comuni di Ome, Collebeato e Gussago che aderiscono ai servizi culturali triumplini, per un potenziale bacino di utenza di **118.650 abitanti** (considerando anche Ome, Collebeato e Gussago; dato al 31.12.2018).

Dal punto di vista territoriale, a caratterizzare la Valle Trompia e a differenziarla da altre importanti valli prealpine lombarde sono, oltre allo stretto solco vallivo, alcuni elementi che ne condizionano l'evoluzione socio-economica: la mancanza di un valido sbocco a settentrione e il collegamento diretto con la città, su cui la Valle gravita. Tale configurazione, se da un lato ha determinato, nel corso dei secoli, un relativo isolamento delle comunità triumpline più settentrionali, dall'altro ha posto la Valle in una **posizione ottimale per accedere all'importante asse storico che collegava Milano a Venezia e, soprattutto, per interagire con Brescia e la pianura**. Grazie alla forzata convergenza di traffici e interessi verso la città, l'evoluzione economica e culturale è ed è stata favorevolmente condizionata, contribuendo a valorizzare la riconosciuta laboriosità valligiana. Le attività produttive si concentrano, infatti, perlopiù nella media/bassa Valle (con Lumezzane come bacino lavorativo principale), dato questo che conferma anche quello relativo al reddito pro capite, più basso nei comuni settentrionali e più elevato a ridosso della città.

Pur in un tipico contesto montano che rimanda a consuetudini rurali e pastorali, la Valle Trompia manifesta storicamente una specifica **vocazione alla metallurgia**: sin dall'antichità è infatti la "Valle del Ferro", con presenza di siti minerari e luoghi di fusione e lavorazione del metallo. Il diffondersi, a partire dalla seconda metà dell' 800, di forme produttive di tipo industriale e di nuovi modelli economici ha determinato la profonda trasformazione del territorio e delle consuetudini sociali, con il permanere di elementi propriamente rurali nelle realtà più appartate di montagna e una evidente evoluzione che ha progressivamente mutato l'intero fondovalle con ripercussioni sul paesaggio montano. Il comparto produttivo che impiega la maggior parte degli ad-

detti resta ancora oggi quello dei metalli, in particolare il sottogruppo armiero che interessa principalmente il comune di Gardone Val Trompia.

1.2. Contesto culturale: nascita e storia

Alla luce delle continue trasformazioni, particolarmente imponenti e significative durante il secolo scorso, è fondamentale guardare al territorio come “luogo patrimonio” di conoscenze ed esperienze in continuo divenire ma anche da riscoprire e valorizzare, in cui riconoscere e indagare le componenti più propriamente tradizionali e le componenti più marcatamente dinamico/evolutive.

Per questo motivo, la Comunità Montana di Valle Trompia, d'intesa con i Comuni che la compongono, ha avviato negli anni '90 un procedimento partecipato di **interpretazione dell'intero territorio**, sollecitato, prima che dagli Enti Locali stessi, dalle realtà pubbliche e private che si occupavano, a diverso titolo, di beni culturali e ambientali.

Da questa **ricerca partecipata**, coordinata dalla Comunità Montana di Valle Trompia, cui hanno contribuito e contribuiscono tutt'ora enti pubblici locali, istituzioni scolastiche, cooperative di lavoro, associazioni e gruppi di ricerca e animazione culturale, ricercatori e appassionati, è stato individuato e definito il **patrimonio di beni culturali materiali, immateriali e paesaggistici** che i “servizi culturali”, in particolare il Sistema Museale e l'Ecomuseo, si occupano di salvaguardare e valorizzare.

1.2.1. Il patrimonio

Il **patrimonio** valtrumplino oggetto di intervento può essere riferito a **3 aree tematiche**,

- **area storico-culturale e della cultura materiale:** vi rientrano sia il patrimonio afferente alla tradizione mineraria della Valle, sia quello rurale legato al bosco e alla montagna, di cui restano testimonianze soprattutto in media e alta Valle.
- **area storico-artistica e archeologica:** cospicui sono i beni culturali valtrumplini riferibili a quest'area, legati sia alla dimensione religiosa (chiese, santuari, cappelle) che a quella civile e sociale (palazzi, torri, fontane).
- **area naturalistico-ambientale:** caratterizzata da itinerari che offrono opportunità e spunti di approfondimento su tradizioni e saperi.

1.2.2. Le aree tematiche del patrimonio

Le **aree tematiche** che coprono l'intero territorio di pertinenza e vedono il coinvolgimento di tutti i Comuni e delle realtà aderenti, possono essere scoperte e approfondite attraverso **3 livelli di fruizione**:

- **livello 1: sedi, siti e beni:** singoli beni materiali, siano essi sedi museali, edifici e luoghi, oggetti e collezioni, rappresentativi dell'identità e della cultura del territorio. A tale livello opera prevalentemente il Sistema Museale e i beni sono valorizzati grazie ai portali <http://valtrompia.cosedafare.net> e <http://brescia.cosedafare.net>;
- **livello 2: itinerari fisici:** itinerari relativi a un ambito territoriale delimitato (comunale o sovra comunale) particolarmente rilevante dal punto di vista ambientale, naturalistico, antropologico, artistico. All'interno di alcuni itinerari può esservi la presenza di edifici/sedi strettamente legati all'ambiente in cui sono inseriti, gestiti dai partner dell'Ecomuseo. A tale livello opera prevalentemente l'Ecomuseo, in collaborazione con il Sistema Museale e l'Area Ambiente e Agricoltura della Comunità Montana;
- **livello 3: vie tematiche:** il territorio può essere scoperto attraverso dei percorsi tematici che si

sviluppano in ambito sovra comunale, tendenti a valorizzare gli elementi identitari riconoscibili e caratterizzanti della realtà della Valle Trompia. A tale livello operano sia il Sistema Museale che l'Ecomuseo e le vie sono valorizzate all'interno della Mappa di Comunità sul portale www.ecomuseovalletrompia.it, la cui implementazione costituisce uno degli obiettivi principali del triennio 2020-2022.

- **livello 4: Tradizioni:** l'Ecomuseo è come uno scrigno in grado di dare asilo e di racchiudere in sé l'essenza di un luogo e mira a cogliere di un posto, non soltanto l'aspetto più visibile costituito dall'ambiente, ma anche lo "spirito", indagandone usi, costumi e il patrimonio di tradizioni che lo caratterizza. A tal proposito l'Ecomuseo di Valle Trompia valorizza e promuove all'interno della Mappa di Comunità, sul portale www.ecomuseovalletrompia.it, eventi e tradizioni del passato e attuali, identitarie delle varie territorialità valtrumpline.

Il complessivo patrimonio culturale del territorio viene inteso in senso ampio e come insieme di risorse materiali, immateriali/paesaggistiche e documentarie, strettamente legate tra di loro.

L'intervento di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali materiali, culturali immateriali e paesaggistici pone in diretto e costante contatto i sistemi, ciascuno con specifiche competenze: il patrimonio materiale è principalmente legato al Sistema Museale, quello immateriale e paesaggistico all'Ecomuseo, quello documentario al Sistema Bibliotecario-Archivistico.

1.2.3. Le fonti

Di seguito si presenta una sintetica presentazione delle varie tipologie di fonti:

- **fonti materiali:** il patrimonio materiale è l'insieme di tutti i luoghi, edifici, siti montani antropizzati, vie di collegamento e oggetti significativi delle culture del lavoro, strade, sentieri, itinerari divulgativi e camminamenti di collegamento funzionali alla realtà produttiva territoriale, collezioni di strumenti e di prodotti del lavoro;
- **fonti immateriali e paesaggistiche:** il patrimonio immateriale è costituito dall'insieme delle prassi, rappresentazioni, espressioni e conoscenze che le comunità riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio è costantemente ricreato dalle comunità stesse, evolve di generazione in generazione, e restituisce il legame tra una popolazione e il proprio ambiente. L'azione dell'uomo, divenuta sempre più incidente e modificatrice degli ambienti antropizzati, ha determinato infatti lo sviluppo di sistemi paesaggistici di notevole interesse naturalistico e culturale, che risultano frutto dell'interazione combinata tra natura e attività dell'uomo. La difficoltà di catalogazione di un **patrimonio in continua e costante evoluzione** come quello immateriale evidenzia la necessità di un processo partecipato e condiviso per la sua tutela e valorizzazione, processo che è stato avviato con la costruzione della Mappa di Comunità e che è oggetto vero e proprio dell'intervento ecomuseale;
- **fonti documentarie:** la ricerca si svolge su un ventaglio molto ampio di documentazione consultabile, che va dalle scritture contabili a quelle notarili, dalle memorie private a quelle amministrative, passando spesso per documentazioni specifiche e patrimoni librari. Le fonti documentarie comprendono l'insieme delle fonti archivistiche e di quelle bibliografiche.

1.3. SIBCA: il Sistema Culturale Integrato, nascita e storia

Su queste premesse è nato nel 2006, grazie anche a un finanziamento di Fondazione Cariplo, il **Sistema dei Beni Culturali e Ambientali (SIBCA)**: sistema non ufficialmente istituito ma adottato quale metodo di lavoro dai sistemi culturali di Valle, precisamente dalle tre grandi componenti: Sistema Bibliotecario nato nel 1992, Sistema Archivistico avviato nel 1993, Sistema Museale istituito nel 2000 e infine dall' "Ecomuseo di Valle Trompia. La Montagna e l'Industria", istituito nel 2009. I singoli sistemi culturali si coordinano con Regione Lombardia e con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia.

La Comunità Montana di Valle Trompia e i Comuni aderenti hanno operato e continuano ad operare, all'interno del SIBCA, attraverso l'istituzione, il potenziamento e il coordinamento dei singoli servizi presenti sul territorio, così riassumibili:

2 sistemi (Sistema Museale e Sistema Bibliotecario-Archivistico)

1 Ecomuseo

21 biblioteche

19 archivi storici comunali

6 archivi storici di altra titolarità

8 musei, **2** dei quali miniere

30 ca. siti, luoghi e beni della cultura che sono coinvolti, a diverso titolo, nelle attività di Sistema Museale ed Ecomuseo (es.: Villa Glisenti a Villa Carcina, Complesso conventuale di S. Maria degli Angeli a Gardone V.T., tratto di acquedotto romano a Sarezzo etc.) (es.: Villa Glisenti a Villa Carcina, Mulino Fenotti a Nave, tratto di acquedotto romano a Sarezzo etc.)

7 itinerari fisici

1 centro di documentazione – mediateca

Le linee guida che hanno caratterizzato e caratterizzano il SIBCA sono le seguenti:

- **la cooperazione a sistema:** ovvero operare insieme per il raggiungimento di un fine comune;
- **il coordinamento dei servizi:** operare attribuendo, nell'ambito di un gruppo, funzioni o compiti nel modo più idoneo al conseguimento di un fine;
- **l'integrazione dei beni:** completare, dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo, mediante l'aggiunta di opportuni elementi complementari.

L'applicazione di questi tre concetti è stata intesa, sino ad oggi, sia a livello sistemico integrato che a livello locale, promuovendo quindi il consolidamento e l'attuazione dei tre concetti sopra descritti in ogni singolo servizio culturale locale all'interno del proprio ente di riferimento.

La realizzazione di questa rete di servizi culturali è ispirata ai seguenti **principi**, in sintonia con il quadro normativo nazionale e regionale:

- dovere della salvaguardia;
- diritto all'accesso;
- valorizzazione delle diverse esperienze culturali;
- principio di cooperazione;
- gestione di tipologie diverse di servizi secondo standard di qualità nazionali e regionali condivisi;
- catalogazione e gestione informatizzata dei beni culturali;
- creazione di una rete di informazione culturale e ambientale che permetta di interagire con i cittadini;
- economia di scala

1.3.1. Gestione e collegamento con altri servizi

Il Sistema integrato è un organismo vivo e in continua evoluzione, in quanto nasce per rispondere alle esigenze di una comunità in forte trasformazione e per perseguire uno sviluppo sostenibile, integrato e completo dell'intero sistema culturale: pur agendo soprattutto sull' "integrazione interna" (ossia tra le sue varie componenti, Sistema Bibliotecario -Archivistico, Sistema Museale ed Ecomuseo), tende anche a un' "integrazione esterna", cioè tra il SIBCA e il territorio, finalizzata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale della Valle Trompia, in stretta sinergia con altri servizi alla persona (Istruzione e Sociale Turismo) e con i Servizi agricoli del territorio.

Ma il Sistema è anche un momento amministrativo e gestionale, quindi deve dotarsi di strumenti amministrativi, di organi e soprattutto di personale qualificato. Gli strumenti sono le convenzioni con approvazione dei regolamenti e, in qualche caso, anche accordi di programma. Gli organi sono quelli della Comunità Montana: Assemblea, Giunta esecutiva, Commissione Cultura (istituita nel 2009), Commissioni assembleari e Conferenza dei Sindaci, cui si aggiungono i Comitati tecnici dei singoli servizi. Gli organi di gestione amministrativa dell'Ecomuseo sono quelli istituzionali della Comunità Montana, mentre la consultazione e la partecipazione dei soggetti aderenti si realizza mediante la Consulta dei rappresentanti legali, il Presidente dell'Ecomuseo, individuato nell'Assessore alla Cultura della Comunità Montana, il Comitato tecnico-scientifico e il Coordinatore.

Da gennaio 2017 la gestione dell'area cultura e del SIBCA è affidata a Civitas Srl, società a capitale pubblico della Comunità Montana e dei 18 Comuni della Valle Trompia, grazie alla presenza di apposite figure professionali.

1.4. Ecomuseo

L'Ecomuseo di Valle Trompia, secondo gli scopi e le finalità previste al comma 4 dell'art. 1 della L.R. n° 13 del 12 luglio 2007, opera nel pieno rispetto dell'autonomia degli Enti e degli organismi aderenti.

Nel 2009 riceve il riconoscimento da Regione Lombardia (DGR n. VIII/10762 del 11 dicembre 2009), poi riconfermato nel 2011 e nel 2019 (DGR n. X/7891 del 26 febbraio 2018).

A seguito della L.R. n. 13 del 2007, accogliendo istanze che provenivano direttamente dai soggetti partner non istituzionali al Sistema, che auspicavano maggiore autonomia di gestione e d'azione, si inizia a lavorare al progetto Ecomuseo con finalità simili a quelle del Sistema Museale, il che ha portato inevitabilmente, negli anni successivi, ad approfondire la riflessione in merito ai confini istituzionali dei due Istituti e ai rispettivi ambiti di intervento.

Secondo la L.R. n. 25 del 7 ottobre 2016 (Titolo III, Capo II, art. 19) *"per ecomusei si intendono istituzioni culturali, costituite da enti locali in forma singola e associata, associazioni, fondazioni o altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, che assicurano, all'interno di un ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, di enti e associazioni locali, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni"*.

L'Ecomuseo di Valle Trompia. La Montagna e l'Industria viene costituito nel 2009 come associazione, con l'adesione da parte della Comunità Montana e di partner pubblici e privati.

In seguito alla decisione della Giunta esecutiva della Comunità Montana di Valle Trompia e della conferma da parte della Conferenza dei Sindaci di razionalizzare i servizi museali ed ecomuseali, viene proposto di ricondurre la gestione dell'Ecomuseo alla Comunità Montana con una formula istitutiva pubblica in sintonia con i requisiti richiesti dalla legge regionale.

Nel 2016 l'*Ecomuseo di Valle Trompia. La Montagna e l'Industria* viene così istituito come Istituto permanente della Comunità Montana (delibera assembleare n.11 del 28/04/2016), al quale aderiscono i soggetti indicati nel paragrafo seguente, con contestuale approvazione del Regolamento e il coinvolgimento con partecipazione attiva della popolazione, in quanto espressione della cultura di un territorio e della comunità locale. La ri-conferma del riconoscimento regionale di Ecomuseo nel 2019 avviene a seguito dell'analisi del questionario di autovalutazione e di un sopralluogo effettuato da Regione Lombardia, in occasione del quale sono state avanzate delle "raccomandazioni" per il mantenimento del riconoscimento stesso, in parte già evase e in parte previste nel progetto presentato all'Avviso pubblico di Regione Lombardia per la "*Selezione dei Piani Integrati della Cultura - Anni 2020-2021*", in attesa di risposta.

All'interno dell'Ecomuseo operano le seguenti **figure professionali**, alcune delle quali sono obbligatorie secondo le linee guida legate al riconoscimento regionale:

- Responsabile dell'Area cultura
- Coordinatore dell'Ecomuseo

I Coordinatori del Sistema Bibliotecario-Archivistico forniscono supporto per gli aspetti bibliografici e documentari, mentre per gli aspetti legati alla didattica e comunicazione vi è uno stretto collegamento con il Sistema Museale, attraverso il **Responsabile dei Servizi Educativi**, il **Responsabile del servizio integrato di comunicazione e promozione** e il **Referente del Centro Informazioni** per la gestione delle prenotazioni e l'informazione sui servizi ecomuseali e culturali.

1.4.1. Partner

Attualmente aderiscono all'Ecomuseo i seguenti Enti pubblici e privati:

Enti pubblici:

- Comunità Montana di Valle Trompia.

Comuni:

Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone V.T., Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole s.M., Villa Carcina.

Associazioni:

Amici Antica Pieve della Mitria, Museo Etnografico Lodrino, Treatro Terrediconfine, ScopriValtrompia, Proloco Collio Valtrompia, Associazione Promozione del Territorio Le Valli Bresciane, Valtrompia Storica, Il Capannone

Aziende:

Consorzio Alta Valtrompia, Cooperativa ARCA, Cooperativa Mini Caseificio Monte Muffetto, Cooperativa sociale Il Mosaico, Azienda Agricola Catena Rossa, Azienda Agricola Pesei, Società Agricola Cascina Valsorda.

Alla luce dello scioglimento di alcune realtà private sopra citate e dell' "*Avviso pubblico per la selezione di soggetti aderenti all'Ecomuseo di Valle Trompia*" (approvato durante la Consulta dell'Ecomuseo del 13/02/2019 e tutt'ora aperto), nel 2020 si provvederà all'aggiornamento delle adesioni.

Si segnalano inoltre alcune situazioni che testimoniano la trasversalità dell'azione congiunta di Sistema Museale ed Ecomuseo; alcune realtà infatti, pur aderendo a un solo Istituto collaborano con entrambi:

- *Associazione Museo Etnografico di Lodrino*, soggetto aderente all'Ecomuseo ma anche Ente proprietario delle collezioni e gestore delle aperture del Museo Etnografico e Casa Contadina di Lodrino, di competenza del Sistema;

- *Associazione ScopriValtrompia*, soggetto aderente all'Ecomuseo ma gestore anche di alcune sedi di competenza del Sistema: Museo Il Forno di Tavernole (aperture) e Museo ORMA e Collezione Costanzo Caim di Pezzaze (aperture e attività educative);
- *Associazione Amici Antica Pieve della Mitria*, soggetto aderente all'Ecomuseo ma gestore di un bene con rilevanza sia per l'Ecomuseo che per il Sistema Museale. Infatti il Complesso dell'Antica Pieve della Mitria è composto dall'edificio religioso di proprietà ecclesiastica (tra i beni oggetto dell'interesse del Sistema Museale, con gestione e svolgimento di attività educative su prenotazione da parte del Sistema in collaborazione con l'Associazione) e dal circostante ambiente esterno (tra i beni oggetto dell'interesse dell'Ecomuseo soprattutto per quanto riguarda la coltivazione degli antichi frutti, la valorizzazione del marroneto).

1.4.2. Beni

Livello 1: sedi, siti e beni di interesse culturale – ambientale

L'intervento ecomuseale si rivolge a siti di interesse culturale e ambientale significativi della cultura e della tradizione locale, in un'ottica di valorizzazione di esperienze comunitarie. Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, i principali siti e beni del territorio, tra cui i beni naturali interessati dalla frutticoltura, in ordine topografico, dalla bassa all'alta Valle:

Sito	Comune di ubicazione	Proprietario	Gestore	Descrizione
Complesso Antica Pieve della Mitria	Nave	Diocesi (chiesa), Comune di Nave e Associazione Amici Antica Pieve della Mitria (collezione etnografica)	Associazione Amici Antica Pieve della Mitria	Il complesso sorge sulla sponda sinistra del fiume Garza, all'imbocco della Valle delle Cartiere. La chiesa è arricchita da un piccolo spazio espositivo, i cui pannelli descrittivi presentano i reperti archeologici emersi durante le campagne di scavo e che permettono di seguire le fasi evolutive dell'intero complesso. Negli ambienti adiacenti la Pieve sono conservati oggetti e attrezzi legati alla cultura contadina locale. La struttura è agibile per i diversamente abili.

<p>Ex Ovile Rampinelli Casa della Natura</p>	<p>Bovezzo</p>	<p>Comune di Bovezzo</p>	<p>Gruppo Amici della Natura - Bovezzo</p>	<p>Sita all'interno di un marroneto secolare, è frutto della ristrutturazione dell'ex ovile Rampinelli. La casa mette a disposizione 30 posti per l'utilizzo della cucina e annessi spazi attrezzati.</p>
<p>Azienda Agricola Fattoria didattica Catena Rossa</p>	<p>Sarezzo</p>	<p>Marilena Pinti</p>	<p>Marilena Pinti</p>	<p>La fattoria propone vari percorsi guidati, tra cui il Sentiero dei Doni del Bosco, dedicato alla scoperta delle erbe e dei frutti spontanei. Altre offerte comprendono la coltivazione biologica di erbe officinali, castagne, nocciole, lamponi, la visita agli animali (daini e avicoli), giochi all'aperto e nel fieno; attività per disabili, animazioni per scuole e corsi vari. La fattoria dispone di un'area pic-nic attrezzata, un'area sosta camper e possibilità di pernottamento in agriturismo. La struttura è agibile per i diversamente abili.</p>

Azienda Agricola Fattoria Didattica Cascina Valsorda	Concesio	Barbara Chen	Barbara Chen	<p>Immersa nel verde in un'atmosfera di relax lontano dal traffico cittadino, l'Azienda Agricola- Fattoria Didattica è uno spazio di apprendimento che privilegia l'esperienza attiva con l'opportunità di imparare facendo, incontrando la natura con i suoi esseri viventi, svolgendo attività laboratoriali e sperimentando la vita contadina.</p> <p>La fattoria ospita scuole e gruppi proponendo percorsi didattici diversificati, anche a contatto con gli animali, che hanno come filo conduttore la natura, la sua conoscenza e il rispetto nei confronti di ciò che offre.</p> <p>La struttura è parzialmente agibile per i diversamente abili.</p>
---	----------	--------------	--------------	---

<p>Azienda Agricola-Fattoria Didattica Pesei</p>	<p>Tavernole s/M</p>	<p>Abramo Sabatti</p>	<p>Abramo Sabatti</p>	<p>Il progetto sul quale si fonda l'attività dell'azienda nasce dall'idea di valorizzare le attività agricole di montagna in una valle dove queste sono state in parte abbandonate a favore di attività industriali. Pesei propone attività didattiche per scuole, gruppi e famiglie, che possano avvicinare grandi e piccoli alla realtà che l'azienda vive tutti i giorni: la vita in montagna, il mestiere dell'agricoltore e del <i>Mastro Marmellataio</i>, l'ambiente dei Piani di Caregno e la loro ricchissima biodiversità, gli animali che popolano i prati e i boschi; argomenti da esplorare attraverso i sensi e l'esperienza diretta.</p>
<p>Casa vacanze Stallino</p>	<p>Gardone Val Trompia</p>	<p>Città di Gardone V.T.</p>	<p>Azienda Agricola-Fattoria Didattica Pesei</p>	<p>Grande cascina storica inserita in un contesto paesaggistico suggestivo denominato <i>Piani di Caregno</i>, un altopiano a 1000 metri s.l.m. Lo spazio è concesso in affitto-autogestione a gruppi, scuole, famiglie con lo scopo di favorirne l'utilizzo in un'ottica di turismo sostenibile. La Casa Vacanze ha a disposizione 32 posti letto, cucina attrezzata, un grande salone e terrazza esterna. La struttura è agibile per i diversamente abili.</p>

Livello 2: itinerari fisici

L'intervento ecomuseale ha portato alla costituzione di sette itinerari fisici (attivati tra il 2009 e il 2016), relativi a un ambito territoriale delimitato (comunale o sovracomunale) particolarmente rilevante dal punto di vista ambientale, naturalistico, antropologico, artistico. L'Ecomuseo ha inoltre fornito il proprio supporto e consulenza nella fase di creazione di pannellistica informativa lungo itinerari storico-culturali valorizzati da realtà pubbliche e private del territorio. Di seguito si riporta, in ordine topografico dalla bassa all'alta Valle, l'elenco degli itinerari ecomuseali.

Sentiero	Comune di ubicazione	Descrizione
Sentiero "Il Castagneto da Frutto"	Valle del Cannone "Recolt", Casa Natura Bovezzo	Percorso nel secolare marroneto da frutto, alla scoperta del ciclo completo di produzione dei marroni e di escursioni nei contesti rurali e boschivi tipici della Valle del Garza. Non mancano scorci suggestivi in cui si coglie la meticolosa attenzione con cui nel passato si è costruito il paesaggio, proponendo spunti interessanti per l'analisi dell'attualità.
Sentiero "I Doni del Bosco"	Azienda Agricola- Fattoria didattica Catena Rossa Cagnaghe di Sarezzo	Il percorso si sviluppa per circa 600 mt. attorno a una grande dolina costeggiata da prati. Il bosco, tipico della collina più fresca, è ricco di carpini bianchi, pioppi, frassini maggiori e ornielli e si coniuga con numerose specie selezionate di alberi da bacca e da frutto. Vi campeggiano, inoltre, alcuni maestosi esemplari di castagno.

<p>Sentiero delle Sorgenti e dei Lupi</p>	<p>Val Saino - Polaveno</p>	<p>Dislocato per circa 1,5 km e immerso in un incantevole bosco di carpini secolari, il sentiero permette di scoprire gli antichi utilizzi delle trappole per lupi e tracce delle consuetudini di vita e di lavoro ormai dimenticate: dal bagno dei ragazzi e il lavaggio dei panni nelle acque sorgive, alla pesca dei gamberi di torrente, fino alla lavorazione del lino e della canapa, narrati nei pannelli illustrativi.</p> <p>Il percorso è caratterizzato da un protocollo d'intesa decennale di adozione del Sentiero, ai fini dell'educazione storico-ambientale degli allievi dell'IC di Polaveno. Gli enti sottoscrittenti sono, oltre all'Istituto, il Comune di Polaveno, la Comunità Montana e il Gruppo di Storia locale di Polaveno (01/06/2013)</p>
<p>Valle delle Melle</p>	<p>Marmentino</p>	<p>Ideale per tranquille passeggiate alla scoperta di borghi, cascine, cascate, prati e boschi, la valle si sviluppa in una zona ad elevato pregio paesaggistico, in cui si alternano boschi e prati con numerose cascine, alcune delle quali ospitano aziende agricole dedite all'allevamento bovino e alla produzione casearia. Del cinquecentesco mulino, ristrutturato negli ultimi anni, rimangono l'edificio complessivo e parti dell'antica seriola.</p>
<p>Sentiero Moretti</p>	<p>Marcheno</p>	<p>Sentiero proposto dall' ANPI di Gardone V. T e dal Comune di Marcheno, per ricordare la figura del partigiano Franco Moretti. L'Ecomuseo ha fornito consulenza nell'impaginazione delle frecce indicatorie e dei pannelli del sentiero; ha realizzato la cartografia valorizzata sui pannelli e ha organizzato un incontro formativo sul tema, (dicembre 2016) con gli studenti del IISS Beretta di Gardone.</p>

<p>Sentiero dell'Acqua</p>	<p>Irma loc. San Carlo</p>	<p>Il percorso attraversa l'abitato fino alla Fonte San Carlo da cui, risalendo il torrente, tra abeti rossi e flora tipica degli ambienti umidi, si percorre un sentiero un tempo sfruttato per la caccia, la raccolta di erbe spontanee e il taglio della legna per la produzione del carbone, fino a raggiungere l'imponente Cascata della Caldéra, salto d'acqua di circa 50 m. Parte del percorso nel bosco è attrezzato con pannelli illustrativi e installazioni didattico-artistiche.</p>
<p>Sentiero dei Carbonai</p>	<p>Val Cavallina - Pezzaze</p>	<p>Il percorso si snoda per circa 1,5 km. Attrezzato in parte con pannelli informativi e ricostruzioni delle aie carbonili, illustra le fasi dell'utilizzazione boschiva a scopo di produzione del carbone vegetale, stimolando l'osservazione e l'interpretazione naturalistica ed etnografica del territorio. Il percorso propriamente escursionistico prosegue poi fino alle pendici del Monte Guglielmo. Lungo il percorso si trova l'allestimento etnografico di Bruno Gipponi, sito presso la sua abitazione.</p>
<p>Sentiero "Le Trincee della Grande Guerra"</p>	<p>Comprensorio Monte Maniva Collio</p>	<p>Sentiero proposto e realizzato dal CAI di Collio nel 2018 nel comprensorio del Monte Maniva. L'Ecomuseo ha fornito consulenza all'Associazione Nazionale Alpini di Brescia per l'elaborazione dei pannelli informativi del sentiero.</p>

Livello 3: Vie tematiche

Oltre alle singole sedi museali e agli itinerari ecomuseali, il Sistema Museale e l'Ecomuseo offrono la possibilità di scoprire il territorio attraverso dei percorsi tematici che si sviluppano in ambito sovra comunale, tendenti a valorizzare gli elementi identitari riconoscibili e caratterizzanti della realtà della Valle Trompia.

Alcune Vie permettono di scoprire luoghi ed edifici maggiormente significativi presenti al loro interno, valorizzati attraverso i portali <http://valtrompia.cosedafare.net> e <http://brescia.cosedafare.net>, materiali promozionali e attività educative promosse in un'apposita Proposta Didattica.

Altre Vie permettono di scoprire storie e racconti, dedotti da documenti archivistici presenti negli archivi storici comunali.

Attualmente tutti i percorsi tematici sono inseriti nella Mappa di Comunità presente sul portale www.ecomuseovalletrompia.it, la cui implementazione costituisce uno degli obiettivi della pianificazione 2020-2022.

Via	Descrizione
Via del Sacro e dell'Arte	<p>Itinerario finalizzato alla conoscenza dei santuari e delle cappelle votive della Valtrompia quale ricco patrimonio riconducibile a una diffusa cultura popolare.</p> <p>Si tratta di un intreccio di segni materiali e immateriali riguardanti vicende della storia religiosa interpretate nella realtà civica locale.</p> <p>Numerosi infatti sono gli edifici che, oltre a testimoniare una viva religiosità, trattengono significative valenze di carattere storico, artistico, architettonico e antropologico.</p> <p>L'importante repertorio valtrumplino di santuari, pievi e cappelle votive è distribuito nel fondovalle come nelle vallicole appartate, in prossimità delle vie principali e lungo le strade di montagna, nei maggiori centri abitati così come in luoghi isolati.</p> <p>Sono edifici, percorsi liturgici, documenti d'archivio, testimonianze orali, fotografie storiche, produzioni artistiche, pubblicazioni e nuove ricerche da assaporare e conoscere.</p>

<p>Via del Ferro e delle Miniere</p>	<p>Itinerario alla scoperta del passato produttivo del territorio minerario e siderurgico utile a mettere in evidenza, comprendere e anche valorizzare, i tratti rilevanti del patrimonio storico e industriale che caratterizza la Valtrompia.</p> <p>Gli strumenti, i luoghi, i gesti e le parole del lavoro minerario e siderurgico rappresentano le testimonianze di un'esperienza secolare, richiamano i tratti di un sapere diffuso, rivelano la cifra originale di una realtà la cui progressiva emarginazione non si è risolta in una cancellazione irreversibile.</p> <p>Il percorso racchiude le tappe fondamentali e maggiormente rappresentative della Valle, testimoniando la tradizione produttiva e il sapere antico dei mastri valtrumplini.</p> <p>A corollario del percorso museale, emergono le tracce del passato storico economico dagli scritti e dalle cartografie conservate negli archivi d'impresa e nelle parole dei testimoni diretti di quella esperienza lavorativa e comunitaria.</p>
<p>Via del Bosco</p>	<p>Itinerario di carattere multi tematico ricco di spunti etnografici, naturalistici e scientifici volti a far conoscere la vita quotidiana e gli aspetti peculiari delle attività agricole di montagna.</p> <p>Il bosco è una porzione territoriale che testimonia la ricchezza delle forme della natura e, nel contempo, manifesta la costante presenza dell'uomo che lo ha percorso, trasformato e coltivato.</p> <p>L'uomo ha sempre avuto bisogno di legname per costruire dimore e manufatti, della legna per riscaldarsi, per cuocere le vivande e per la produzione di burro e formaggio. Oltre che per tagliare legna e fare carbone, nei boschi si andava a <i>fà la foia</i>, cioè a raccogliere lo strame, il pathos o pattume, un lavoro svolto anche dai ragazzi e trasportato nelle gerle. Inoltre, da secoli, oltre a costituire un'importante fonte di reddito per i valligiani, la caccia, antica tradizione tuttora radicata in Valtrompia e nel Bresciano, è parte di una gestione del territorio basata sullo sfruttamento delle innumerevoli risorse del bosco, tra cui la selvaggina. In questo senso i boschi si possono considerare, insieme alle miniere e ai campi coltivati, un luogo primario della vita umana.</p>

<p>Via dell’Alimentazione</p>	<p>Ogni epoca ha messo in atto stratagemmi diversi per intensificare la produzione agricola, ottimizzare la distribuzione delle derrate e garantire alla maggior parte della popolazione almeno il necessario per vivere, tanto più nei momenti di emergenza come guerre e carestie.</p> <p>Anche in Valtrompia, come nel resto d'Italia, fino a epoche non troppo lontane, la scarsità quantitativa e qualitativa dei prodotti alimentari è rimasta una questione cruciale. Nel passato, molto più di oggi, data la generale abbondanza di prodotti, la possibilità di nutrirsi era legata ad una oculata razionalizzazione delle risorse alimentari.</p> <p>Lungo la Via si ripercorrono, col tramite dei documenti conservati nei locali archivi storici, diversi aspetti della complessa questione della produzione alimentare e della sussistenza.</p>
<p>Via del Foraggio e del Latte (di prossima pubblicazione)</p>	<p>La Via si snoda attraverso gli alpeggi, i luoghi più simbolici e, in alcuni casi, le sedi aziendali di aziende zootecniche che forniscono accoglienza agli escursionisti attraverso la somministrazione e la vendita dei propri prodotti.</p> <p>Nell’unità produttiva di cascina, caratteristica in Valtrompia sino a quando l’agricoltura ha avuto diffusione territoriale e consistenze rilevanti, la dotazione di bovini si rivelava il bene più pregiato. Essa garantisce infatti la produzione di latte, risorsa primaria nell’economia familiare. Le lavorazioni casearie sono sostanzialmente le medesime da sempre, anche se oggi, doverosamente regolamentate in relazione al rispetto delle condizioni igieniche, si affidano a gesti e comportamenti che paiono comunque trattenere la sapienza di un’antica manualità.</p> <p>I percorsi individuati sono classificati in base al dislivello, alla difficoltà e alle ore di cammino, al fine di offrire una proposta completa e fruibile per diverse categorie di escursionisti, dalle famiglie con bambini agli escursionisti più esperti e allenati.</p>

<p>Via dell'Acqua</p>	<p>Nella Valtrompia pre-industriale e poi ancora attraverso il lungo processo di industrializzazione tra Ottocento e Novecento, le acque dei numerosi corsi, oltre ad essere risorsa indispensabile per gli usi domestici e igienici, sono state sostegno e impulso all'economia: sono state impiegate infatti in agricoltura, per l'artigianato e l'industria e, non da ultimo, anche se in misura più limitata, la qualità di certe acque ha dato l'impulso ad una discreta industria turistica, come nel caso delle acque minerali di Collio.</p> <p>Lungo la Via i documenti storici introducono il visitatore al complesso tema dello sfruttamento e della gestione delle risorse idriche nel territorio della Valle, approssimativamente negli ultimi due secoli. Per dare ragione della complessità della materia ogni tappa di questo itinerario suggerisce un diverso punto di vista.</p>
<p>Via dei Mulini</p>	<p>Itinerario archivistico attraverso la Valtrompia e le valli laterali, lungo il fiume Mella e i torrenti che vi confluiscono, per avvicinarsi ai luoghi e alle vicende legati ai mulini che un tempo si affacciavano su quei corsi d'acqua. E' un percorso tracciato da alcuni documenti conservati negli archivi storici comunali, avvalorato però anche da altre testimonianze, orali e materiali, del passato; un viaggio insieme fisico e virtuale, compiuto attraverso la memoria delle carte, dei luoghi e delle persone, che vuole essere avvio e stimolo alla ricerca. Edifici in alcuni casi ancora visibili, a volte completamente scomparsi, che in ogni caso hanno lasciato nelle carte d'archivio le tracce della loro presenza sul territorio, della loro attività, del ruolo che hanno svolto per la popolazione della valle. Il percorso si snoda in diverse tappe, corrispondenti a luoghi dove un tempo erano attivi alcuni di quei mulini, adibiti alla macinazione dei cereali o ad usi artigianali e ai soggetti produttori delle carte che annoveravano quei mulini tra i loro beni, e della cui gestione e manutenzione erano i responsabili.</p>

Livello 4: Tradizioni

Rispetto al Sistema Museale, l'Ecomuseo si occupa di salvaguardare e valorizzare anche i beni culturali immateriali. Si tratta di percorsi sul territorio e nel tempo, finalizzati a valorizzare forme e manifestazioni, dalle evidenze di antiche consuetudini alla configurazione odierna. L'intervento ecomuseale agisce quindi nell'ottica di censire, promuovere e valorizzare il patrimonio demotnoantropologico immateriale locale, che può essere sintetizzato in quattro capitoli significativi:

1) Sagre, feste, fiere, mercati, consuetudini comunitarie, pubbliche manifestazioni e iniziative di promozione della storia locale, tra cui si ricordano:

Festa di S. Barbara (Fraz. S. Colombano di Collio / Bovegno / Pezzaze / Marmentino) / Celebrazioni e festa di S. Maria della Misericordia (Fraz. Savenone di Bovegno) / Festa di S. Antonio (Fraz. Graticelle di Bovegno) / Festa di S. Michele (Fraz. Ludizzo di Bovegno) / Sagra del Formaggio Nostrano (Pezzaze) / Festa di S. Nicolò (Fraz. Etto di Pezzaze) / Festa di S. Lorenzo (Fraz. Magno di Bovegno) / Festa dell'Emigrante (Marmentino) / Celebrazioni e festa del Redentore (Gardone V.T.) / Celebrazioni e festa della Madonna del Castello (Fraz. Inzino di Gardone V.T.) / Festa di S. Martino (Fraz. Magno di Gardone V.T.) / Fiera di S. Faustino (Sarezzo) / Sagra delle Pesche di Valle Trompia (Villa C.) / Sagra di S. Bernardino (Fraz. Noboli di Sarezzo) / Fiera di S. Andrea (Fraz. S. Andrea di Concesio) / Sagra del Marrone (Bovezzo / Nave / Caino) / Mercati storici (Tavernole s/M / Gardone V.T. / Sarezzo / Nozza di Vestone) / Sagra delle Mele (Brione)

2) Tradizioni musicali e coreutiche, tra cui si ricordano:

Repertorio di musiche, balli e canti del Gruppo Folkloristico (Collio) / Repertorio di musiche, balli e canti del Gruppo Folkloristico (Bovegno) / Repertorio di canti e musiche della Famiglia Bregoli (Fraz. Mondaro di Pezzaze) / Repertori di canti e filastrocche di gruppi spontanei (Brione / Fraz. Ponte Zanano di Sarezzo / Valle Trompia) / Repertori di musiche prevalentemente popolaresche novecentesche di fisarmonicisti e altri suonatori popolari (Valle Trompia) / Repertori di musiche popolaresche novecentesche di complessi mandolinistici e mandolinisti popolari (Valle Trompia) / Repertori di musiche di complessi bandistici (Valle Trompia) / Repertori di produzioni originali ispirate a forme delle tradizioni musicali (Lodrino / Gardone V.T. / Sarezzo / Lumezzane / Villa C.) / Repertori di canti di cori polifonici della montagna e corali (Fraz. Inzino di Gardone V.T. / Fraz. Carcina di Villa C. / Valle Trompia)

3) Miti, leggende e racconti popolari, tra cui si ricordano:

La caccia selvatica (Valle Trompia) / Il condotto del diavolo (Valle Trompia) / La gamba d'oro (Valle Trompia) / Èi bés galili (Valle Trompia) / Leggenda di S. Glisente (Valle Trompia) / Leggenda di Cima Caldoline (Fraz. S. Colombano di Collio) / Leggenda del Lago della Vacca (Collio) / Apparizione della Madonna della Misericordia (Bovegno) / Il mago della Val Sorda (Bovegno) / Prato dei morti (Fraz. Graticelle di Bovegno) / Gli anelli della Corna Boccola (Fraz. Lavone di Pezzaze) / Il castello della pena (Fraz. Lavone di Pezzaze) / L'eclissi di luna (Fraz. Mondaro di Pezzaze) / Il diavolino di Marmentino (Marmentino) / La strega ballerina (Marmentino) / Il cavaliere di fuoco (Marmentino) / La sacra famiglia (Loc. Ninivio di fraz. Ombriano di Marmentino) / Corna delle due signore (Fraz. Pezzoro di Tavernole s/M / Pezzaze) / Il tesoro del Castel Vanil (Pezzaze / Bovegno) / Leggende della Santa Croce (Lodrino / Polaveno) / Leggenda di Palazzo Trivellini (Fraz. Brozzo di Marcheno) / Leggenda del folletto (Fraz. Aleno di Marcheno) / Leggenda della Croce di Pezzuolo (Gardone V.T.) / Leggenda della Palazzina di Domaro (Gardone V.T.) / Il passaggio sotterraneo di S. Rocco (Gardone V.T.) / La macchia di caffè (Fraz. Inzino di Gardone V.T.) / Il Mostro della Val della Lana (Loc. Colunno di Gardone V.T.) / Il cavallo invisibile (Polaveno) / Il bucato notturno (Polaveno) / Storie e leggende di S. Maria del Giogo (Polaveno) / La storia delle formagelle (Polaveno / Brione) / Leggenda di Palazzo Bailo (Loc. Visala di Brione) / Leggenda della grotta dei Pa-

gani (Sarezzo) / Leggenda della Grotta di S. Cecilia (Sarezzo) / Leggenda di Nostra Signora della Stella (Fraz. S. Vigilio di Concesio) / La Strega Benvenua Pincinella (Nave)

4) Dialetto e parlate locali

Forme e manifestazioni del dialetto e delle parlate locali. Repertori di conoscenze sulle forme e manifestazioni del dialetto e delle parlate locali: testimonianze su supporto fonografico e videografico, produzioni bibliografiche, fondi documentari. Valorizzazione di testimoni e di forme della cultura orale. Valorizzazione di archivi, collezioni e raccolte pubblici e privati. Valorizzazione di riscontri di ricerche storiche locali. Valorizzazione di produzioni letterarie e teatrali nel dialetto e nelle parlate locali. Valorizzazione di raccolte bibliografiche pubbliche e private. Valorizzazione di pubbliche manifestazioni e iniziative di promozione di conoscenze su forme del dialetto e delle parlate locali.

1.5. Servizi

La “struttura leggera” che caratterizza l’Istituto ecomuseale, lo configura quale strumento di coordinamento di servizi attivati e gestiti direttamente dal territorio, nonché promotore di un percorso condiviso fra quanti sono attori del processo dinamico della tutela, conoscenza e sviluppo della cultura immateriale e paesaggistica nella sua peculiarità locale. Ne consegue che i servizi riportati di seguito, non necessariamente siano gestiti in maniera diretta all’Ecomuseo, quanto piuttosto alla rete, coinvolgente enti pubblici e privati, che all’Ecomuseo si riferiscono.

Salvaguardia e manutenzione

L'Ecomuseo, in collaborazione con il Sistema Museale, contribuisce alla salvaguardia del patrimonio culturale attraverso la verifica dei siti e dei beni presenti sul territorio, affiancando opportune valutazioni in merito ad eventuali interventi di tutela/recupero/manutenzione. Rientrano in tale servizio anche parte della ricerca che confluisce nelle pubblicazioni, edite e non dalla CMVT, nonché gli interventi di inventariazione/catalogazione che contribuiscono al tema della tutela dei beni culturali.

Relativamente alla manutenzione dei sentieri fisici, questa spetta ai proprietari dei terreni sui quali insistono gli stessi, con il supporto dell’Ecomuseo per l'eventuale partecipazione ad appositi bandi per il reperimento di finanziamenti.

Supporto ai Comuni e altri soggetti privati

Ecomuseo si relaziona in modo diretto e immediato con i soggetti partner e, nello specifico, con gli Enti e le realtà territoriali che hanno partecipato attivamente alla fase costitutiva dell'Ecomuseo. Ecomuseo fornisce consulenze in merito all’elaborazione di progetti, siano essi finalizzati al coordinamento/attuazione di iniziative oppure alla partecipazione ad appositi bandi per il reperimento di eventuali cofinanziamenti, anche in sinergia con l’Ufficio Progettazione della Comunità Montana.

Rapporti e coordinamento con Enti/Istituti territoriali, extraterritoriali e altre realtà

Nell’ottica di promozione e valorizzazione del patrimonio, Ecomuseo ha un ruolo di collegamento, anche per gli enti aderenti, con interlocutori sovra territoriali o privilegiati quali Regione Lombardia, Soprintendenze competenti in materia, la Diocesi di Brescia per quanto riguarda i beni di proprietà ecclesiastica, nonché con le Università per l’attuazione di specifici progetti.

Sono inoltre stati allacciati e mantenuti contatti con diverse realtà, tra cui si ricordano SE.Va.T (Servizi Valle Trompia S.c.r.l.), il Consorzio Nostrano Valtrompia DOP, l'Istituto Comprensivo di Polaveno (oggi IC di Ome, Monticelli Busati, Polaveno, Brione), la Rete degli Ecomusei della Lombardia, la Rete dei Musei Etnografici Lombardi -"Rebél"- (adesione sottoscritta nel 2019 in occasione del rinnovo di quella del Sistema Museale) e il Museo di Fotografia Contemporanea (Mufoco) di Cinisello Balsamo, con il quale si è collaborato, nel 2019, per il progetto regionale di fotografia partecipata "tra cielo e terra".

Accesso ai siti ecomuseali e agli itinerari fisici

Gli itinerari fisici, cui l'Ecomuseo è direttamente coinvolto in fase di ricerca e allestimento, sono gestiti attraverso le realtà ad esso aderenti.

L'accesso agli itinerari è prevalentemente libero per tutto l'anno, mentre i servizi proposti sono accessibili solo su prenotazione e a pagamento. Attualmente, questa la situazione degli itinerari fisici:

- *Sentiero Il Castagneto da Frutto* di Bovezzo: liberamente accessibile.
- *Sentiero I Doni del Bosco* di Sarezzo: accessibile su prenotazione e a pagamento.
- *Sentiero delle Sorgenti e dei Lupi* di Polaveno: liberamente accessibile.
- *Valle delle Melle* di Marmentino: liberamente accessibile.
- *Sentiero dei Carbonai* di Pezzaze: liberamente accessibile.
- *Sentiero dell'Acqua* di Irma: liberamente accessibile.

L'apertura dei siti ecomuseali è garantita dai soggetti privati che ne sono proprietari, oppure mediante la formalizzazione del rapporto tra i Comuni di riferimento e le singole realtà private:

- Casa Vacanze Stallino: Azienda Agricola- Fattoria Didattica Pesei.
- Casa della Natura: Gruppo Amici della Natura.
- Pieve della Mitria e spazi esterni: Associazione Amici Antica Pieve delle Mitria.
- Azienda Agricola-Fattoria didattica Catena Rossa: Azienda Agricola omonima per la gestione diretta della Fattoria Didattica e per l'accesso al Sentiero I Doni del Bosco.
- Azienda Agricola- Fattoria Didattica Cascina Valsorda: Società Agricola omonima.
- Azienda Agricola- Fattoria Didattica Pesei: Azienda Agricola omonima.

Mappa di Comunità

A differenza del Sistema Museale, la cui struttura prevede necessariamente l'inventariazione e la catalogazione dei beni e dei siti aderenti, l'Ecomuseo, essendo caratterizzato dalla continua ricerca e individuazione di beni attraverso un procedimento di ricerca partecipata, riversa tutto il proprio patrimonio all'interno della Mappa di Comunità.

La Mappa di Comunità è uno strumento finalizzato a far emergere il *carattere* del territorio, la sua specificità e la sua storia, attraverso un processo partecipato che coinvolge l'intera comunità. E' un mezzo che permette di definire dall'interno, attraverso una narrazione corale, i contorni del proprio patrimonio storico e culturale, in continua evoluzione. La comunità continua a vivere la Mappa, a interrogarla, a scoprire peculiarità e valori del territorio che poi verranno restituiti sotto forma di idee e progetti partecipati.

La **versione grafica web della Mappa di Comunità** è consultabile all'indirizzo www.ecomuseovalletrompia.it, articolata attraverso tre livelli:

- 1- **le Vie**: costituiscono i percorsi monotematici relativi ai patrimoni culturali e ambientali presenti sul territorio raggruppati secondo uno specifico ambito d'interesse;
- 2- **le Tappe**: distribuite lungo una via, rappresentano luoghi, elementi naturali e antropizzati interessati da progetti di ricerca, valorizzazione o salvaguardia;
- 3- **gli Approfondimenti**, organizzati in 4 contenitori-icone, si riferiscono alla singola Tappa e possono contenere: segnalazioni bibliografiche, risultati di ricerche, segnalazioni di tesi di laurea; presentazioni di progetti didattici e/o elaborati didattici realizzati; dati e informazioni inviate da singoli o gruppi competenti, segnalazioni di salvaguardia: indicazioni di iniziative periodiche di promozione, offerte di servizi, possibili itinerari.

Servizi Educativi

Tutte le proposte del Sistema Museale e dell' Ecomuseo, attraverso i suoi partner, sono supportate da attività educative quali incontri, percorsi guidati, laboratori e animazioni che aiutano gli utenti ad approfondire determinati argomenti ed esperienze. Le diverse attività possono essere svolte, prevalentemente su prenotazione, all'interno delle singole sedi ecomuseali come in quelle museali, nelle sedi scolastiche e direttamente sul territorio.

Rispetto alle attività didattiche e alle visite guidate che interessano le sedi museali, attualmente quelle realizzate dalle realtà aderenti all'Ecomuseo vengono sviluppate e condotte in autonomia da parte delle realtà stesse. Il servizio educativo viene svolto in forma integrata, coordinando le attività didattiche proposte dalle realtà museali e dal Sistema Archivistico e inserendole nell'annuale Proposta Didattica, al fine di presentare un'offerta completa e accattivante per il pubblico scolastico. Accanto all'integrazione interna ai servizi culturali, prioritario è il rapporto costante con le scuole del territorio tramite il Dipartimento di Studio del Territorio, offrendo una visione d'insieme dei servizi culturali e ambientali, al fine di avviare una progettazione comune. La Proposta Didattica, realizzata per ciascun anno scolastico, viene promossa presso gli Istituti Comprensivi, gli Istituti Superiori e in occasione di eventi e momenti promozionali. La promozione delle attività didattiche avviene mediante il Centro Informazioni.

Servizio di fruizione - Centro Informazioni di Valle Trompia (CI)

La sua funzione è fornire **informazioni sui beni culturali** afferenti all'Ecomuseo e al Sistema Museale, rispondendo in modo pertinente alla richiesta degli utenti ma suggerendo anche ulteriori possibili spunti di conoscenza e visita del territorio in sinergia con l'Ufficio Turismo di Comunità Montana. Il Centro Informazioni provvede a fornire i contatti necessari.

Il Centro Informazioni di Valle Trompia è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il lunedì-mercoledì-giovedì dalle 14.00 alle 17.00, tramite contatto telefonico ed e-mail. Negli orari di chiusura, un risponditore automatico invita gli utenti a lasciare il proprio nominativo, contatto telefonico e motivo della chiamata, così da poter essere contattati alla riapertura del servizio.

In caso di richiesta di **visite guidate e laboratori** per scuole e gruppi presso i siti ecomuseali, il Centro Informazioni provvede a fornire le informazioni e i contatti dei gestori, al fine che la prenotazione possa essere concordata secondo le modalità maggiormente consone ai gestori stessi.

Accanto a risposte pertinenti sui siti/tipologie di attività richieste dalle scuole/gruppi, prevalentemente sedi museali, il Centro Informazioni propone l'abbinamento con ulteriori sedi, al fine di offrire un servizio completo da un punto di vista contenutistico.

Il Centro Informazioni si coordina con il Responsabile dei Servizi Educativi e il Coordinatrice dell'Ecomuseo, nonché con i gestori dei siti ecomuseali, sulla base delle singole casistiche.

Servizio di promozione -Promozione e produzione di materiale informativo

In collaborazione con il Servizio di Comunicazione del SIBCA, ed eventualmente con studi grafici esterni, l'Ecomuseo **realizza materiale informativo/promozionale** utilizzando uno stile contenutistico e grafico a livello sistemico: viene elaborata, per ciascun anno scolastico, la Proposta Educativa; vengono ideate locandine promozionali in riferimento agli eventi pubblici che l'Ecomuseo propone, e/o che vengono attuati all'interno dei siti ecomuseali su richiesta degli enti gestori/proprietari; vengono promosse la mappa di comunità, gli itinerari e i percorsi.

Ciascun prodotto è caratterizzato dalle seguenti azioni:

- revisione e/o stesura dei testi;
- selezione delle immagini;
- ideazione/revisione di impaginati grafici (quando non realizzati direttamente dall'ufficio si provvede alla valutazione e alla correzione delle bozze);
- stampa, distribuzione e promozione del materiale prodotto (quando non stampato direttamente si provvede alla sola distribuzione e promozione).

Su tutti i materiali promozionali vengono inseriti gli opportuni loghi di Ecomuseo, dei siti ecomuseali del territorio e dei partner aderenti.

L'Ecomuseo **supervisiona**, inoltre, la **realizzazione di materiali informativo/promozionali** riguardanti le sedi e i siti da parte di realtà/uffici terzi, che possono avere, ad esempio, valenza turistica, a livello locale, provinciale, regionale e/o nazionale previa richiesta di patrocinio secondo le modalità definite dalla Comunità Montana. Vengono inoltre stesi **comunicati stampa** e organizzate **conferenze stampa** di valorizzazione dei siti, dei servizi e di specifici progetti, nonché valutata la partecipazione a fiere di settore e iniziative promozionali, in occasione delle quali distribuire i materiali cartacei realizzati, mostrare produzioni e far provare in prima persona le attività.

L'Ecomuseo produce inoltre **materiali multimediali** (ad es. video, documentari) per valorizzare il patrimonio culturale e le tradizioni del territorio.

Servizio di promozione - Siti internet e social network

Dal 2014 è attivo il sito internet dedicato all'*Ecomuseo di Valle Trompia* www.ecomuseovalletrompia.it, promozionale della filosofia ecomuseale e dei partner aderenti, all'interno del quale è contenuta la versione grafica web della **Mappa di Comunità**. Il sito è stato concepito per consolidare la presenza di Ecomuseo sul territorio, allo scopo di coinvolgere in maniera diretta i cittadini nell'attività ecomuseale. Il sito web è il principale strumento di valorizzazione del patrimonio ecomuseale e, seguendo le raccomandazioni espresse da Regione Lombardia in fase di ri-conferma del riconoscimento, è stata strutturata una sezione contenente le principali notizie che riguardano l'Ecomuseo e i partner aderenti.

La valorizzazione dei principali **siti ecomuseali**, di interesse turistico-culturale e degli **eventi** proposti da Ecomuseo e/o dai partner ecomuseali, avviene anche attraverso i portali <http://brescia.cosedafare.net> e <http://valtrompia.cosedafare.net>, all'interno del quale i contenuti possono essere caricati direttamente da Ecomuseo e/o dagli enti proprietari/gestori dei beni ecomuseali, al fine di offrire contenuti e informazioni costantemente aggiornati.

Gli eventi pubblicati su tali portali vengono condivisi in tempo reale sulla App "Brescia per te eventi" (scaricabile gratuitamente per android e iOS), sul portale della Comunità Montana www.cm.valletrompia.it e sui portali comunali che usano il programma *drupal* (per gli altri portali è possibile usare un sistema di collegamento attra-

verso appositi widget). Tali strumenti sono gestiti, sviluppati e aggiornati da un punto di vista informatico dalla Provincia di Brescia.

La promozione social avviene attraverso la **pagina Facebook** della Comunità Montana, sulla quale vengono pubblicati post ad hoc o vengono condivisi post pubblicati sulle pagine degli enti proprietari/gestori.

La promozione di prodotti video realizzati da Ecomuseo avviene anche attraverso il **canale youtube** della Comunità Montana.

Servizio di promozione - Valorizzazione del patrimonio e organizzazione di eventi

Entrambe le attività costituiscono una componente fondamentale nell'ambito del servizio svolto dall'Ecomuseo in collaborazione con i Comuni, i soggetti privati e altre realtà, al fine di valorizzare e promuovere il territorio della Valle Trompia. Data la vocazione partecipativa dell'Ecomuseo, è fondamentale recepire e interpretare spunti provenienti dalla comunità, al fine di creare un'attività partecipata e condivisa con gli attori del territorio. Per ciascun evento viene svolta attività di coordinamento per quanto riguarda le seguenti azioni:

- ideazione, organizzazione e svolgimento dell'iniziativa;
- ideazione, realizzazione, stampa e distribuzione materiali promozionali cartacei;
- organizzazione conferenze stampa e promozione presso le principali testate locali;
- tenuta della rassegna stampa mirata.

Servizio di documentazione e catalogazione dei beni materiali e immateriali - Attività di ricerca, documentazione e pubblicazioni

La dimensione della **ricerca** è il vero "valore aggiunto" dell'Ecomuseo, svolto in forma integrata con il SIBCA; viene intesa come servizio continuativo e come elemento propedeutico e necessario per una reale promozione della cultura locale e partecipazione della comunità all'attività ecomuseale.

La ricerca può essere finalizzata al raggiungimento di molteplici esiti, dalla pubblicazione di volumi inseriti nella **collana editoriale della Comunità Montana**, a pubblicazioni di interesse locale realizzate da altre realtà, fino all'organizzazione di una mostra. Le azioni ecomuseali sono rivolte al sostegno di tale ricerca storica e alla condivisione di prassi comuni (sia redazionali che nella costituzione di un archivio dei materiali raccolti durante la ricerca) da utilizzare sia internamente che con chiunque collabori, a vario titolo, con il SIBCA. Tale azione viene supportata dalla presenza di due vademecum contenenti utili linee guida, costantemente aggiornati e migliorati grazie alle collaborazioni che gravitano intorno al SIBCA.

Servizio di documentazione e catalogazione dei beni materiali e immateriali - Centro di documentazione/Mediateca

Presso la sede del Complesso conventuale di S. Maria degli Angeli è presente un Centro di documentazione, accessibile su prenotazione, attuato in sinergia con il Sistema Museale e il Sistema Bibliotecario-Archivistico. Si tratta di un luogo di conservazione e consultazione del patrimonio documentale, sia su supporto cartaceo che digitale, catalogato al fine di renderlo fruibile da parte della comunità e per poter essere utilizzato nei programmi di promozione e valorizzazione culturale e turistica del territorio.

Il patrimonio conservato e valorizzato è di ampia natura, da quello bibliografico a quello documentario (audio, video, fotografico). Ecomuseo, grazie anche al servizio di comunicazione del SIBCA e al Sistema museale di Valle Trompia, valorizza la parte dedicata alle fotografie storiche, alle interviste e alle riprese video che raccontano il territorio e le tradizioni locali, conservati su diversi supporti e in parte digitalizzati.

Servizio di formazione e aggiornamento del personale e degli operatori culturali ed educativi del territorio - Aggiornamento e formazione

E' compito dell' Ecomuseo, d'intesa col Sistema Museale e con il SIBCA in generale, proporre iniziative rivolte anche alle giovani generazioni come i Progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) con gli Istituti d'Istruzione Superiore, che possano anche avere esiti pubblici, ad esempio in concomitanza di eventi di rilevanza locale, provinciale, regionale o nazionale.

L'attivazione di momenti formativi è legata a specifiche richieste degli interlocutori, nonché alla programmazione di eventi/iniziativa significative e alla conduzione di nuove ricerche.

Misurazione e valutazione dei servizi e delle attività svolte, mediante la raccolta e l'elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi - Monitoraggio dei servizi e rilevazioni statistiche

Il rapporto sinergico col Sistema Museale ha portato all'avvio di buone pratiche e azioni condivise, tra cui quelle relative al monitoraggio e alla rilevazione statistica. Per quanto riguarda i siti e gli itinerari ecomuseali, attualmente non si riscontra un'efficace attività di monitoraggio rispetto ai servizi, pur avendo avviato interlocuzioni a tal proposito con i partner aderenti.

1.6. Integrazione tra Ecomuseo e Sistema Museale

L'istituzione del Sistema Museale ha permesso di coordinare interventi di conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni culturali materiali, immateriali e paesaggistici locali, partendo dalla mappatura prodotta per l'avvio del Sistema stesso, che negli anni successivi ha visto approfondimenti grazie a interventi di rilevazione, inventariazione e catalogazione svolti d'intesa con Comuni, Provincia di Brescia, Regione Lombardia e in collaborazione con soggetti privati. La composizione del patrimonio da salvaguardare e valorizzare è stato inoltre ulteriormente dettagliato grazie alle segnalazioni e i periodici aggiornamenti a cura di enti pubblici locali, i riscontri di indagini e ricerche di studiosi e appassionati, le attività di ricerca condotte da associazioni e gruppi con il coinvolgimento delle comunità locali.

A seguito della L.R. n. 13 del 2007, accogliendo istanze che provenivano direttamente dai soggetti partner non istituzionali al Sistema, che auspicavano maggiore autonomia di gestione e d'azione, si inizia a lavorare al progetto Ecomuseo, istituito poi ufficialmente nel 2009 con finalità simili a quelle del Sistema Museale, il che ha portato inevitabilmente, negli anni successivi, ad approfondire la riflessione in merito ai confini istituzionali dei due istituti e ai rispettivi ambiti di intervento.

Tra le vocazioni dell' Ecomuseo vi è (così come per il Sistema) la continua ricerca e individuazione di beni, con una formula che trattenga i riscontri di questo procedimento di ricerca partecipata, finalizzata a una sempre più ampia condivisione con le comunità locali.

Un Ecomuseo, infatti, in termini molto generali, non è di per sé un ente, quanto piuttosto un progetto integrato, che si riferisce e coinvolge la comunità locale, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale in una logica di sviluppo sostenibile. Questo modello vede il coinvolgimento, in diversa misura, di impiegati pubblici, di personale assunto, di consulenti ma anche di volontari.

L' Ecomuseo pertanto va inteso come una progettualità propria e complementare ai musei locali; una progettualità che concerne la valorizzazione e la "tutela" attiva del patrimonio da parte delle comunità locali, capace di coinvolgere gli abitanti di un territorio attraverso una modalità di gestione aperta e inclusiva, di dialogare con enti locali, associazioni, musei, ecc., di delineare scenari possibili per il futuro dei territori che tengano conto delle specificità culturali e ambientali locali.

L'intervento del Sistema Museale si può definire come rivolto perlopiù al patrimonio materiale e ai servizi strutturati che necessariamente derivano dalla gestione di questo; l'Ecomuseo si configura invece, quale strumento di coordinamento di servizi attivati e gestiti dal territorio e di un percorso condiviso fra quanti sono attori del processo dinamico della tutela, conoscenza e sviluppo della cultura immateriale e paesaggistica nella sua peculiarità locale, con la duplice prospettiva di ampio coinvolgimento della popolazione e apertura/scambio con l'esterno.

Pur mantenendo quindi la propria autonomia e i propri ambiti di competenza, il Sistema Museale e l'Ecomuseo lavorano in stretta sinergia e collaborano attivamente al fine di favorire iniziative comuni nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

In particolare il Sistema Museale e l'Ecomuseo operano sinergicamente soprattutto in merito a:

- Sviluppo e gestione di un centro di documentazione;
- Realizzazione di campagne di mappatura e catalogazione dei beni culturali materiali e immateriali;
- Gestione di un Centro unico di informazione e prenotazione dei servizi offerti dai due enti e dai soggetti associati;
- Promozione e realizzazione di studi e ricerche;
- Formazione e aggiornamento degli operatori culturali ed educativi;
- Predisposizione di offerte didattiche comuni.

Essendo stati nel corso del precedente triennio Ecomuseo e Sistema Museale in continuo e costante dialogo e data la linea di contiguità tra molte aree di intervento comuni, nel 2019 Comunità Montana di Valle Trompia, tramite la Società in house Civitas Srl, ha deciso l'accorpamento del coordinamento dei due Istituti culturali in un'unica figura di riferimento: il coordinatore dell'Ecomuseo di Valle Trompia e del Sistema Museale. Ciò ha portato alla condivisione di servizi e risorse professionali, strumentali, economiche, in un'ottica di razionalizzazione dei servizi culturali in generale.

2. Programmazione previsionale 2020 – 2022

2.1. Obiettivi prioritari

Gli **obiettivi prioritari** che Ecomuseo si pone per la programmazione del triennio 2020-2022 sono:

Obiettivo 1	Consolidamento e ampliamento della struttura e del percorso partecipativo	Il percorso partecipativo incarna la vera vocazione delle realtà ecomuseali. Per l' Ecomuseo appare strategico consolidare le proprie esperienze attraverso lo scambio sinergico e dinamico con le realtà pubbliche e private operanti sul territorio, secondo il principio della sussidiarietà, ma anche attraverso l'azione di coordinamento che viene sviluppata sulla gestione e tutela del patrimonio locale.
Obiettivo 2	Consolidamento rapporti con enti territoriali, sovra territoriali ed extraterritoriali	Al fine di condividere buone pratiche, strategie e modalità di valorizzazione del territorio, si ritiene necessario partecipare con maggiore intensità all'attività istituzionale promossa e coordinata dagli enti sovra territoriali, dalla Rete degli Ecomusei Lombardi, dalla Consulta Regionale degli Ecomusei Lombardi e dalla Rete dei Musei Etnografici Lombardi (Rebél)

OBIETTIVO 1. Consolidamento e ampliamento della struttura e del percorso partecipativo	
Interventi- azioni	- Intensificazione e rafforzamento a tutti i livelli, i rapporti con Enti/realità private aderenti a Ecomuseo con l'organizzazione di incontri dedicati, al fine di aumentare il senso di appartenenza, partecipazione e responsabilità e condividere così idee, bisogni, prospettive.
	- Allargamento della rete ecomuseale a soggetti omologhi con cui condividere principi e obiettivi.
	- Avvio del rapporto con il mondo industriale al fine di creare una rete d'interesse intra ed extra territoriale.
	- Aggiornamento regolamento Ecomuseo alla luce dei nuovi soggetti candidatisi con la manifestazione d'interesse.
	- Sopralluoghi periodici lungo gli itinerari ecomuseali, al fine di monitorare lo stato conservativo, l'agibilità e la funzionalità dell'allestimento del percorso stesso, e presso i siti/partner aderenti (aziende e fattorie aperte al pubblico).
	- Armonizzazione delle pratiche gestionali dell' Ecomuseo con quelle già consolidate del Sistema Museale e in generale del SIBCA, tramite un contatto sistematico con le realtà ecomuseali.
Risorse impiegate	<ul style="list-style-type: none"> - personale interno nell'attività ordinaria - Comitato tecnico scientifico - personale qualificato esterno (se presenti finanziamenti) - personale volontario
Interlocutori	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni aderenti a Ecomuseo - proprietari/gestori di siti/sentieri ecomuseali - associazioni/realità aderenti a Ecomuseo - altre realtà territoriali non aderenti -
Strumenti di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - questionari di valutazione qualitativa - dati quantitativi di partecipazione - almeno 2 incontri annuali della Consulta di Ecomuseo - almeno 2 tavoli tecnici con i Partner Privati

OBIETTIVO 2. Consolidamento dei rapporti con enti territoriali, sovra territoriali e extraterritoriali	
Interventi- azioni	- Partecipazione attiva agli incontri regionali proposti dalla Consulta degli Ecomusei Lombardi e coordinati dalla Rete degli Ecomusei Lombardi.
	- Valutazione di collaborazioni/coinvolgimento a progetti partecipati in qualità di partner/polo di supporto promosse da realtà ecomuseali e museali sia territoriali che regionali (es. partecipazione al progetto “Paesaggi sostenibili del cibo” , proposto dall’ Ecomuseo di Parabiago e condiviso con la Rete degli Ecomusei Lombardi).
	- Aggiornamento costante con i referenti della Rete dei Musei Etnografici Lombardi (Rebél) per la condivisione di iniziative, invio informazioni e <i>news</i> relative al nostro territorio, agli eventi organizzati dall’ Ecomuseo di Valle Trompia e dai suoi Partner aderenti.
	-Collaborazione al progetto di valorizzazione dei territori e patrimoni bresciani e bergamaschi in occasione della candidatura delle due città a Capitale Italiana della Cultura 2023.
	- Partecipazione a momenti di formazione e confronto regionali e con altre realtà ecomuseali, al fine di condividere esperienze e strategie di indirizzo per arricchire e valorizzare il patrimonio ecomuseale (Consulta degli Ecomusei Lombardi, Rete degli Ecomusei Lombardi- Rebé).
Risorse impiegate	<ul style="list-style-type: none"> – personale interno nell’attività ordinaria – comitato tecnico scientifico – personale esterno qualificato (se presenti finanziamenti) – partecipazione a bandi per il reperimento di finanziamenti
Interlocutori	<ul style="list-style-type: none"> – Comuni aderenti a Ecomuseo – Partner privati aderenti a Ecomuseo – Rete dei Musei Etnografici Lombardi (Rebél) – Rete degli Ecomusei Lombardi – Ecomuseo di Parabiago
Strumenti di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> – Almeno 2 incontri annuali

2.2. Obiettivi generali

Gli **obiettivi generali** che Ecomuseo si pone per la programmazione del triennio 2020-2022 sono:

Obiettivo 1	Consolidamento del rapporto con il mondo scolastico	<p>Interlocutore privilegiato di Ecomuseo per quanto riguarda la ricerca e produzione di materiale didattico, utile all'implementazione della Mappa di Comunità.</p> <p>Particolare attenzione verrà data alle scuole del territorio, affinché gli studenti scoprano le loro tradizioni e la loro storia, convogliando queste riscoperte e saperi in ricerche ed elaborati scolastici da inserire nella Mappa di Comunità al fine di garantire la conoscenza del territorio e dei servizi educativi connessi.</p>
Obiettivo 2	Rilancio e promozione dei siti, attività e percorsi ecomuseali, al fine di potenziarne la fruizione	<p>Ecomuseo intende ampliare la conoscenza dei siti e la fruizione da parte dell'utenza, in particolare modo la comunità stessa, coinvolgendo i flussi turistici che gravitano in Valle e sui territori limitrofi della provincia di Brescia. Si ipotizza di organizzare eventi, nonché strategie di coinvolgimento dei turisti, anche in sinergia con l'Ufficio Turismo della Comunità Montana e con l'utilizzo di canali/strumenti promozionali digitali.</p>
Obiettivo 3	Consolidamento della struttura e dell'utilizzo della Mappa di Comunità, del Centro di Documentazione e del sito web di Ecomuseo	<p>Il sito web con la Mappa di Comunità e il Centro di Documentazione sono il cuore dell'Ecomuseo e della Comunità che in esse si può riconoscere e riscoprire. Si mira a potenziare tali servizi ecomuseali al fine di farne strumento, vetrina e memoria dell'attività ecomuseale.</p> <p>L'attuabilità di tale obiettivo è strettamente legata alla risposta che si avrà sull'avviso pubblico di Regione Lombardia per la selezione dei Piani Integrati della Cultura - Anni 2020-2021 (vedi obiettivo 6).</p>

Obiettivo 4	Garantire la sostenibilità dell'Ecomuseo	<p>L'operato dell'Ecomuseo sarà indirizzato all'individuazione di strategie che ne consentano una maggiore sostenibilità economica, partecipando a bandi di finanziamento, con particolare attenzione a quelli legati a più annualità. Con tale finalità nel 2019 si è aderito all'avviso pubblico di Regione Lombardia per la selezione dei Piani Integrati della Cultura - Anni 2020-2021, presentando un progetto nell'ambito dei PIC territoriali (PIC-Ter) in partenariato con soggetti pubblici e privati. Il progetto è stato steso nell'ambito dei servizi culturali integrati, con attenzione anche ai beni e ai patrimoni di pertinenza dell'Ecomuseo.</p> <p>A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, Regione Lombardia ha prorogato il termine per l'approvazione della graduatoria definitiva al 31 dicembre 2020, con uno slittamento nell'attuazione delle azioni, se finanziate, nel biennio 2021-2022.</p>
--------------------	---	---

Intento dell'Ecomuseo è raggiungere ciascun obiettivo in modo esaustivo e soddisfacente al termine del triennio, attuando macro-azioni che caratterizzeranno ciascuna annualità e verranno adeguate in corso d'opera alla luce degli esiti riscontrati:

- anno 2020: individuazione di nuovi interlocutori e avvio delle prime interlocuzioni, con l'attuazione di interventi "pilota";
- anno 2021: riconferma/nuova definizione degli interventi, alla luce degli esiti della prima annualità;
- anno 2022: consolidamento degli interventi, alla luce degli esiti della seconda annualità.

Le azioni verranno attuate tenendo necessariamente conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle condizioni di sicurezza che verranno comunicate dagli enti competenti a livello nazionale e regionale e che dovranno essere attuate. L'esperienza vissuta a livello valtrumplino, da un punto di vista culturale ed ecomuseale, ha portato alla consapevolezza delle potenzialità del patrimonio culturale e dell'importanza del rafforzamento di collaborazioni a livello territoriale, locale, provinciale e regionale.

In tal senso concorreranno le azioni di interlocuzione con realtà del panorama bresciano, in particolar modo nell'ottica di valutare una possibile valorizzazione della Valle Trompia in relazione alla conferma della candidatura congiunta delle città di Bergamo e Brescia quali "Capitale della Cultura Italiana 2023".

OBIETTIVO 1. Consolidamento del rapporto con il mondo scolastico

Interventi- azioni	<p>- Creazione, in sinergia con il Sistema Museale, della Proposta Educativa per ciascun anno scolastico, contenente le tipologie di visite guidate e attività di laboratorio proposte dalle realtà aderenti a Ecomuseo, cui le scuole (infanzia, primaria, secondaria I° e II°) possono aderire su prenotazione.</p>
	<p>- Diffusione e promozione della Proposta Educativa presso le scuole, attraverso strategie da adottare con interlocutori a livello locale (Dipartimento di Studi del Territorio, Rete di Scopo per la Valle Trompia), provinciale (ad es. Ufficio Scolastico Territoriale), regionale (ad es. Miur)</p>
	<p>-Proposta di attività gratuite/promozionali per le scuole della Valle in occasione di eventi che hanno ricaduta a livello locale.</p>
	<p>-Diffusione/promozione e incentivo all'uso della Mappa di Comunità presso le scuole, attraverso strategie da adottare con interlocutori a livello locale, provinciale, regionale.</p>
	<p>-Proposta di tematiche di ricerca da approfondire a livello scolastico, in forma di ricerca e/o elaborato, al fine di implementare e arricchire la mappa di Comunità.</p>
	<p>-Proposta di attività gratuite per classi filtro delle scuole della Valle, legate all'attuazione di progetti tematici specifici e/o alla valorizzazione/conoscenza di attività già organizzate presso i luoghi/itinerari ecomuseali di proprietà e gestiti dai Partner privati aderenti.</p>
	<p>-Sostegno a progetti/ricerche con tematiche ecomuseali, promossi da classi di diverso livello, anche come partnership in occasione di bandi di finanziamento, in cui gli Istituti scolastici partecipino come realtà capofila (ad es. POF)</p>
	<p>-Ripresa progetto di valorizzazione del Sentiero delle Sorgenti e dei Lupi di Polaveno, in considerazione del più ampio progetto legato alla figura di Ameria Peli, promosso dall'IC di Ome, Monticelli Brusati, Polaveno, Brione, attualmente in corso. Confronto al fine di definire, in maniera più dettagliata, compiti, competenze e ambiti di intervento tra gli enti interessati.</p>
	<p>-Strutturazione e attuazione progetti di PCTO con gli Istituti Superiori della Valle, finalizzati al coinvolgimento di studenti in esperienze formative con ricaduta sul pubblico in occasione di eventi (ad es. Giornate di Primavera FAI, Giornate del Patrimonio Europeo).</p>

Risorse impiegate	<ul style="list-style-type: none"> - personale interno nell'attività ordinaria - personale esterno (studenti, docenti, storici, privati) se presenti finanziamenti. - partecipazione a bandi per il reperimento di finanziamenti
Interlocutori	<ul style="list-style-type: none"> - scuole di ogni ordine e grado dei comuni aderenti a Ecomuseo - IC di Ome, Monticelli Brusati, Polaveno e Brione - Rete di Scopo per le scuole della Valle Trompia - Dipartimento di Studio del Territorio - Ufficio Territoriale Scolastico (UTS) - Comuni aderenti a Ecomuseo - Comuni proprietari di itinerari ecomuseali - Associazioni/realità private aderenti a Ecomuseo
Strumenti di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari di valutazione qualitativa - Dati quantitativi di partecipazione - Almeno 2 incontri annuali con enti proprietari e realtà private per condividere la idee e strategie

OBIETTIVO 2. Rilancio e promozione dei siti, attività e percorsi ecomuseali, al fine di potenziarne la fruizione		tipo di progetto
Interventi/ azioni	-Ripresa del percorso di confronto con Enti e realtà che si occupano di accompagnamento in montagna volto all'individuazione di modalità di fruizione guidata adeguate e contenute nei costi, anche in collaborazione con l'Area Ambiente e Area Turismo della Comunità Montana.	
	- Sviluppo di rapporti con le realtà turistiche/ricettive locali e provinciali, finalizzati alla promozione turistico-culturale delle realtà e itinerari ecomuseali presenti sul territorio, anche in sinergia con l'Area Turismo di Comunità Montana.	

	<p>- Monitoraggio della tipologia di informazioni richieste al Centro Informazioni, al fine di poter offrire un servizio sempre più completo e aggiornato, monitorando anche i periodi dell'anno in cui vengono maggiormente richieste.</p>	
	<p>- Collaborazione al progetto "Guarda con me" (se finanziato) presentato a Fondazione Cariplo con capofila la Fondazione PinAC (Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva): allestimento di una mostra diffusa sul territorio, lungo la pista ciclabile "Greenway", caratterizzata da pannelli con "podcast audio" realizzati in collaborazione con gruppi territoriali coinvolti attraverso workshop. Il progetto, se finanziato, si svolgerà sul biennio 2021-2022.</p>	
	<p>- Promozione di proposte per famiglie promosse da Enti e partner aderenti a Ecomuseo, al fine di valorizzare le attività da essi elaborate (con particolare attenzione ai periodi di maggior frequentazione dei turistica).</p>	
	<p>- Realizzazione di tre video a 360° con visite guidate virtuali fatte da testimoni locali a sostegno degli allestimenti e degli interventi strutturati in vari siti ecomuseali e museali, legati alle seguenti Vie ecomuseali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via del Ferro: visita guidata virtuale alla Fucina Sanzogni alla presenza degli ex lavoratori, visita guidata virtuale al Maglio Averoldi alla presenza dei <i>bruzafér</i>; - Via del Bosco: costruzione e funzionamento del <i>poiat</i> per la produzione del carbone; <p>I video potranno essere apprezzati al meglio attraverso l'utilizzo di apposite attrezzature (Oculus).</p>	<p>Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)</p>
	<p>- Realizzazione di sei video introduttivi e riedizione di un settimo, utili all'accoglienza dei visitatori presso le sedi museali, naturale arricchimento delle Vie tematiche ecomuseali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via del Ferro: Museo I Magli di Sarezzo, Museo Il Forno di Tavernole, Museo delle Armi e della Tradizione Armiera di Gardone Val Trompia, Miniera Marzoli di Pezzaze e Miniera S. Aloisio, Borgo del Maglio. - Via del Bosco: Museo Etnografico e Casa Contadina di Lodrino. - Via del Sacro dell'Arte: Museo ORMA. 	<p>Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)</p>

	- Intensificazione dei rapporti con enti/realità private aderenti a Ecomuseo al fine di incentivare la comunicazione sistemica di eventi/attività, con l'obiettivo di ideare e promuovere format mensili in cui vengano raccolte e diffuse proposte da essi organizzate	
	- Incentivo all'uso sistematico del portale <i>valtrompia.cosee-dafare.net</i> e alla sezione <i>News</i> del sito di Ecomuseo, come veicolo privilegiato per la diffusione e promozione di eventi/attività ecomuseali.	
	- Svolgimento di attività di ricerca e analisi volta a valutare l'attivazione di un servizio di <i>e-commerce</i> dei servizi (es. noleggio bici, ecc.) e delle esperienze fisiche (visita alle cascate, escursioni cicloturistiche, ecc.) proposti dagli attori delle comunità locali, anche a seguito di confronto con l'Ufficio Turismo.	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Possibilità di realizzazione di progetti partecipati, anche su commissione a singoli professionisti, al fine di creare coinvolgimento e partecipazione attiva sul e nel territorio, da parte degli abitanti per diverse fasce d'età.	
	- Sostegno e promozione dell'attività di ricerca e pubblicazioni compatibilmente con le risorse economiche o la partecipazione a bandi (ad es. riedizione del volume <i>Le nostre erbe spontanee</i>).	
	-Supporto nella stesura dei testi relativi a emergenze ecomuseali nel progetto ludico promosso e realizzato da un privato locale denominato "Gioco dell'Oca triumplina", finalizzato alla conoscenza del territorio, che verrà distribuito gratuitamente a classi scolastiche della Valle.	
	Condivisione dell'elaborazione di un format di locandina ecomuseale, che i partner potranno utilizzare per la promozione autonoma di iniziative da loro organizzate con valenza ecomuseale.	

	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento con gli enti e le realtà del territorio per le attività di manutenzione dei percorsi ecomuseali, al fine di promuovere sentieri accessibili e fruibili in sicurezza. Si valuterà la possibilità di coinvolgere operatori legati al Reddito di Cittadinanza. 	
Risorse impiegate	<ul style="list-style-type: none"> - personale interno nell'attività ordinaria - personale qualificato esterno: J'eco srl e Albatros film & video srl, (Progetto Pic Territoriale "Geometrie in Valle", se finanziato). 	
Interlocutori	<ul style="list-style-type: none"> - Realtà turistiche/ricettive - Provincia di Brescia - Ufficio Statistica del Settore della Innovazione, del Turismo e dei Servizi ai Comuni - Rebé- Rete Musei e Beni Etnografici Lombardi - Rete degli Ecomusei Lombardi - Regione Lombardia-Consulta degli Ecomusei - Comuni aderenti a Ecomuseo - Comuni proprietari di emergenze ecomuseali - Associazioni/realtà private aderenti a Ecomuseo 	
Strumenti di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari di valutazione qualitativa - Dati quantitativi di partecipazione - Almeno 2 incontri annuali con enti proprietari e realtà private per condividere la idee e strategie - Almeno 2 incontri annuali con realtà extraterritoriali 	

OBIETTIVO 3. Consolidamento della struttura e dell'utilizzo della Mappa di Comunità, del Sito web e del Centro di Documentazione		tipo di progetto
Interventi/ azioni	- Adeguamento dell'infrastruttura informatica presso la sede operativa del SIBCA e di Ecomuseo; attivazione della banda larga.	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Ristrutturazione del sito web di Ecomuseo, con particolare attenzione alla Mappa di Comunità, sia nel back office che nel front office, con analisi e armonizzazione degli attuali contenuti della Mappa, sia a livello di singole schede (Tappe), sia a livello di insiemi (Vie).	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Realizzazione di una App interattiva su tecnologia Jecoguides® da intendersi come "libreria" di guide che consentirà al pubblico di orientarsi nel territorio della Valle Trompia o dei singoli territori comunali (App territoriali).	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Studio e produzione di un sistema di audioguide interattive su tecnologia Jecoguides® per il racconto delle sedi museali (installabili su personal device e strettamente legati alle App territoriali) naturale arricchimento delle Vie tematiche ecomuseali.	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Elaborazione di un vademecum per l'inserimento e la redazione di nuovi contenuti nella Mappa di Comunità ad uso sia interno che esterno.	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Riorganizzazione del patrimonio multimediale contenuto nella Mediateca, con armonizzazione delle pratiche di acquisizione/gestione/utilizzo/implementazione dei fondi dei privati e con definizione dei relativi protocolli/liberatorie.	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)

	- Catalogazione e inserimento on-line di una versione a bassa risoluzione di circa 1000-1600 fotografie della Mediateca sull'OPAC (catalogo ad accesso pubblico).	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Individuazione di strategie che rendano la Mappa di Comunità vetrina del patrimonio digitale contenuto in Mediateca.	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Organizzazione di lezioni finalizzate alla conoscenza di strumenti e prassi (Mappa di Comunità, Centro di Documentazione-Mediateca).	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
	- Azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione di alcuni soggetti del territorio che saranno formati all'aggiornamento della Mappa di Comunità così da garantire la partecipazione continuativa e futura della comunità nel mantenimento della stessa.	Bando PIC Regione Lombardia (in attesa di risposta)
Risorse impiegate	<ul style="list-style-type: none"> - personale interno nell'attività ordinaria - personale esterno qualificato: Coop. Sociale Abibook e J'eco rsl (Progetto Pic Territoriale "Geometrie in Valle" se finanziato). 	
Interlocutori	<ul style="list-style-type: none"> - J'eco rsl - Coop. Sociale Abibook - Comuni aderenti a Ecomuseo - Partner privati aderenti a Ecomuseo - Amministratori territoriali - Dirigenti e docenti attraverso la Rete di Scopo della Valle Trompia e il Dipartimento di Studio del Territorio. 	
Strumenti di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari di valutazione qualitativa - Dati quantitativi Mappa di Comunità - Dati quantitativi Mediateca 	

2.3. Progetti speciali- Piani Integrati della Cultura

Nel 2019 la Comunità Montana di Valle Trompia ha aderito all'avviso pubblico di Regione Lombardia per la selezione dei Piani Integrati della Cultura - anni 2020-2021, presentando un progetto nell'ambito dei PIC territoriali (PIC-Ter) in partenariato con soggetti pubblici e privati. Il progetto è stato steso nell'ambito dei servizi culturali integrati, con attenzione prevalente a beni e siti ecomuseali e museali. Di seguito si presentano gli interventi avanzati a Regione Lombardia, la quale ha prorogato la conclusione dell'intero procedimento, fissando il termine per l'approvazione della graduatoria definitiva al 31 dicembre 2020, con conseguente slittamento di attuazione nel biennio 2021-2022.

Le azioni indicate sono quelle presentate dai singoli partner ecomuseali e/o che avranno ricadute sul patrimonio ecomuseale e collegamenti col patrimonio museale. Le azioni direttamente legate all'arricchimento e sviluppo dell'Ecomuseo di Valle Trompia sono state presentate al punto 2.1. e 2.2.; di seguito se ne indicano i partner che le condurranno e i riferimenti agli obiettivi già dettagliati.

2.4. Partner: Comuni aderenti a Ecomuseo

COMUNE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	AZIONI
GARDONE VAL TROMPIA	FUORI LUOGHI	- ideazione e realizzazione di eventi che offrano occasioni di riflessione ed esperienze di vita positiva e sostenibile, unendo business e tempo libero grazie a un sistema integrato di spazi e servizi, legati ai macrotemi della rivalorizzazione del territorio modificando il proprio stile di vita e della riscoperta dei luoghi nascosti di impronta naturale e industriale del territorio.	Attività svolte in sinergia con il Festival della Scienza: - Hackathon, sfide tra piccoli gruppi di persone per raccogliere e sviluppare idee sostenibili; - Workshop; - Laboratori da realizzare in spazi aperti oppure in spazi industriali o produttivi ancora in uso o ormai dismessi
LODRINO	DIRE, FARE, IMPARARE	- intervento di completamento restauro e allestimento della Casa Contadina.	- posa infissi, restauro pareti e nuovi impianti nel locale della Casa Contadina attualmente non accessibile al pubblico; - allestimento e attrezzatura dell'area destinata ad attività didattiche;

PEZZAZE	SENTIERO DEI CARBONAI	<ul style="list-style-type: none"> - intervento di ripristino, sistemazione allestimento e acquisizione di attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> - sistemazione frana; - adeguamento sentiero con messa in sicurezza; - ristampa di quattro pannelli informativi;
SAREZZO	MAGLI 2.0	<ul style="list-style-type: none"> - intervento di restauro e arricchimento dell' allestimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - adeguamento impianto elettrico; - adeguamento impianto di riscaldamento; - adeguamento serramenti; - messa in sicurezza della ruota idraulica del Maglio e primo intervento di restauro; - acquisto oculus per visita guidata virtuale;
TAVERNOLE S/M	EXPLORA	<ul style="list-style-type: none"> - intervento di ripristino, allestimento e acquisizione di attrezzature. - intervento di promozione e valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni per abitanti e visitatori. 	<ul style="list-style-type: none"> - ricerca di documentazione fotografica inedita e realizzazione di elaborati testuali che valorizzino le emergenze culturali del territorio, tramite il lavoro di storici ed elaborati scolastici (anche in inglese); - realizzazione di QR code; - realizzazione e posizionamento di 18 steli, 1 totem, 1 pannello digitale, nei pressi delle emergenze storico culturali; - messa in funzione della ruota idraulica presente nel Museo Il Forno.

2.5. Partner: Soggetti privati aderenti a Ecomuseo

PARTNER ECOMUSEALE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	AZIONI
<p>Associazione il Capannone</p>	<p>Interconnessioni</p>	<p>- costituzione di un sistema di comunicazione interna ed esterna, che poggerà sui nuovi media, e che consentirà di produrre nuovo materiale multimediale per future campagne promozionali.</p>	<p>- costruzione di un sistema di comunicazione basato sui moderni canali informatici per l'aggiornamento costante e tempestivo dell'avanzamento delle azioni di progetto tra i partner;</p> <p>- creazione di un logo e di <i>claim</i> e/o di <i>hashtag</i> che funga da <i>fil rouge</i> per tutta la comunicazione;</p> <p>- diffusione di contenuti multimediali e audiovisivi dei <i>backstage</i> realizzati in itinere;</p>
<p>Associazione Treatro Terediconfine</p>	<p>Narrare i borghi e i sentieri</p>	<p>- attività di educazione al patrimonio materiale e immateriale;</p> <p>- valorizzazione del territorio;</p> <p>- promozione delle connessioni intergenerazionali;</p>	<p>- realizzazione di tre drammaturgie;</p> <p>- preparazione spettacoli;</p> <p>- attivazione di tre eventi finali: 2 in borghi triumplini e 1 sul Sentiero dei Carbonai di Pezzaze;</p> <p>- formazione associati relativamente alla ricerca etnografica (in particolare per le interviste, fotografie e loro conservazione);</p> <p>- collaborazione e contatti con i borghi che verranno coinvolti per raccolta, conoscenza e organizzazione spettacoli;</p> <p>- inserimento materiale prodotto nella Mappa di Comunità.</p>
<p>Associazione Valtrompia Storica</p>	<p>Restauro del Santuario di S. Bartolomeo di Magno</p>	<p>-attività di restauro del Santuario di S. Bartolomeo (Gardone Val Trompia, loc. Magno).</p>	<p>-restauro della decorazione ad affresco del XVIII°sec., delle superfici interne ed esterne e dei manufatti lapidei;</p> <p>- campagna fotografica.</p>

2.6. Partner: Soggetti privati non aderenti a Ecomuseo

PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	AZIONI
<p>Abibook Coop. Sociale onlus</p>	<p>Patrimonio 2.0</p>	<p>- riorganizzazione del patrimonio contenuto in Mediateca e nella Mappa di Comunità.</p>	<p>Obiettivo 3</p>
<p>Albatros film & video srl</p>	<p>Valle Trompia Experience</p>	<p>-realizzazione di video a 360° con visite guidate e di clip per la presentazione delle sedi museali legate alla Via del Ferro, Via del Bosco e Via del Sacro</p>	<p>Obiettivo 2</p>
<p>Associazione Arte e Spiritualità</p>	<p>Immagini del Sacro</p>	<p>- organizzazione di mostre e cicli di incontri legati all'arte contemporanea e al tema del sacro; - prestiti di opere d'arte contemporanea con attivazione di attività didattiche;</p>	<p>L'azione con ricadute ecomuseali sarà il prestito di opere d'arte presso sedi del territorio (es. Chiese della Via del Sacro e dell'Arte e musei della Via del Ferro e del Bosco) con l'attivazione di attività didattiche per le scuole della Valle.</p>
<p>J'Eco srl</p>	<p>Linee di racconto</p>	<p>- valorizzazione del paesaggio ambientale e culturale dell'Ecomuseo e del Sistema Museale tramite la realizzazione di esperienze interattive di orientamento e interpretazione sia in ambiente aperto che al chiuso nonché l'aumento della consapevolezza presso le comunità locali, circa il valore del patrimonio culturale materiale e immateriale del paesaggio vivo (non museificato), come opportunità anche in chiave di sviluppo economico.</p>	<p>Obiettivi 2 e 3</p>

<p>Ski Mine srl</p>	<p>Ampliamento percorso museale Miniera Marzoli di Pezzaze</p>	<p>- intervento di restauro, allestimento e acquisizione di attrezzature finalizzato a potenziare il sito museale inserito nella Via del Ferro.</p>	<p>- riadeguamento funzionale dell'impianto di comunicazione interno della Miniera e dell'impianto elettrico; - pulizia e messa in sicurezza di un nuovo tratto di galleria; - messa in opera dell'impianto di illuminazione nel nuovo percorso; - posizionamento di due telefoni di emergenza nel nuovo percorso; - predisposizione di allestimento fotografico/museale nel nuovo percorso; - revisione e sistemazione con nuove metodologie dell'impianto sonoro; - revisione del tratto ferroviario esistente; - acquisto oculus per la fruizione dei video.</p>
<p>Società Coop. Casa dello Studente</p>	<p>Conoscere la Val Trompia</p>	<p>- azioni per avvicinare bambini e ragazzi alle offerte culturali/artistiche della valle, per formare giovani adulti nell'uso delle fonti disponibili sul territorio e informare attraverso incontri e serate sulle ricchezze e tradizioni locali e sull'uso delle fonti disponibili.</p>	<p>- 2 visite, uscite o attività didattiche per avvicinare bambini e ragazzi alle offerte culturali, artistiche, storiche del territorio, all'interno di alcuni musei della Via del Ferro, Via del Sacro e/o Via del Bosco; - 2 cicli formativi per giovani adulti per educarli all'uso delle fonti disponibili sul territorio; - 2 cicli da 5 incontri per bambini, ragazzi, giovani adulti, famiglie e cittadinanza in senso ampio su tematiche legate a Storia, Arte e Architettura, Letteratura, Mestieri, Tradizione culinaria, Itinerari storico-artistici, Tradizioni musicali.</p>

3. Verifica dei risultati triennio 2017-2019

Il triennio 2017-2019 è stato caratterizzato prevalentemente dall'attuazione della nuova governance e dall'armonizzazione delle pratiche di servizio (modalità adesione, strumenti di gestione e obiettivi, ecc.).

Di seguito si riporta la sintesi delle azioni preventivate da Ecomuseo nel triennio 2017-19, le macro azioni attuate e i rispettivi risultati.

La presente verifica è stata effettuata sulla base del programma triennale 2017-2019 approvato con Delibera Assembleare di Comunità Montana n°12 del 17/03/2017 e dei bilanci consuntivi Civitas dei medesimi anni.

Ambiti d'azione	Macro azioni previste	Strumenti e processi per il conseguimento degli obiettivi	Risultati e macro azioni attuate
Consolidamento e ampliamento della struttura e percorso partecipativo	Progetto Cose Da Fare , che costituirà la base conoscitiva di tutte le opportunità culturali, informative, formative e di consumo del tempo libero del territorio che consente l'informazione all'utenza da una parte e la gestione degli eventi da parte degli operatori. Questo intervento si connette con gli sviluppi della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese con il progetto Bi2020.		Attuato Triennio: costante aggiornamento contenuti portale e costante tenuta contatti con Provincia di Brescia, gestore portale.
	Progetto Cantieri Digitali , che prevede l'apertura di una Mediateca quale luogo di condivisione delle opportunità culturali con la comunità e di contaminazione al fine di attivare co-progettazioni e azioni di fundraising classiche e di comunità.		Variato in corso d'opera La Mediateca è aperta su prenotazione in orario di ufficio.

	<p>Porre le basi per una corretta conservazione dei beni culturali a livello di Valle rendendo esecutivo lo studio di fattibilità riguardante l'outsourcing pubblico dei beni culturali pubblici e privati.</p>		<p>Non attuato</p>
	<p>Individuazione delle modalità partecipative e allargamento dei soggetti aderenti e/o collaborazioni</p>		<p>Attuato 2018: predisposizione dell'avviso pubblico per la selezione di soggetti aderenti all'Ecomuseo 2019: pubblicazione dell'<i>Avviso pubblico per la selezione di soggetti aderenti all'Ecomuseo</i>, tutt'ora aperto.</p>
	<p>Costituzione del Comitato tecnico-scientifico di Ecomuseo</p>		<p>Attuato: 2017: avvio procedura di istituzione 2018: costituzione CTS 2019: conferma candidature</p>
	<p>Riorganizzazione e riallestimento dell'ala ovest del Complesso conventuale di S. Maria degli Angeli a Gardone V.T., con la predisposizione di una biblioteca di interesse locale e l'installazione di postazioni internet per le necessarie consultazioni.</p>		<p>Attuato</p>

	<p>Inaugurazione dell'apertura al pubblico del nuovo spazio consultazioni a S. Maria con sviluppo di <i>Cantieri digitali</i> in stretta sinergia con l'associazionismo locale e i servizi sociali.</p>		<p>Variato in corso d'opera La Mediateca è aperta su prenotazione in orario di ufficio, senza il coinvolgimento di realtà esterne.</p>
	<p>Strutturazione condivisa della Mappa di Comunità, lavorando sulla rete di rapporti già consolidati e su quelli in fase di concretizzazione.</p>	<p>Consolidamento della struttura della Mappa di Comunità, che risulterà allo stesso tempo vetrina e memoria dell'attività ecomuseale stessa.</p>	<p>Attuato 2017: stesura e revisione dei testi di competenza per la redazione materiale promozionale. 2018: specifico intervento di riorganizzazione e aggiornamento. 2019: inserimento azione specifica nel Progetto PIC.</p>
		<p>Incentivazione dell'utilizzo del portale "Cosedafare" come strumento di partecipazione e condivisione.</p>	<p>Attuato Triennio: costante coordinamento per l'uso e l'inserimento di contenuti da parte della rete, tramite contatto diretto e organizzazione di momenti di formazione e aggiornamento.</p>
		<p>Promuovere iniziative di carattere sovracomunale.</p>	<p>Attuato Triennio: ampliamento e aggiornamento sezione news.</p>

	Coinvolgimento nell'attività ecomuseale delle seguenti realtà.	Associazione Acchiappasogni (Nave)	Non attuato
		GIAN Bovezzo, ente gestore della Casa Amici della Natura di Bovezzo	Non attuato Riprogrammato nel triennio 2020-2022
		GAM Sarezzo	Non attuato Riprogrammato nel triennio 2020-2022
		Amici di Villa Zanardelli (Nave)	Non attuato Riprogrammato nel triennio 2020-2022
		Centro Serafino Zani (Lumezzane)	Non attuato Riprogrammato nel triennio 2020-2022
		I Gnari di Val Bertone (Caino)	Non attuato Riprogrammato nel triennio 2020-2022
Coordinamento e pianificazione	Stesura di regolamenti e protocolli di collaborazione in merito alla gestione dei beni e dei servizi afferenti all'attività ecomuseale.		Non attuato
	Conclusione delle pratiche relative al monitoraggio necessario per mantenere il riconoscimento ufficiale da parte di Regione Lombardia.		Attuato 2017: gestione delle azioni necessarie alla riconferma del riconoscimento regionale di Ecomuseo: - redazione del questionario; - organizzazione e conduzione del sopralluogo.

<p>Rapporti con enti territoriali, sovraterritoriali e extraterritoriali</p>	<p>Maggiore partecipazione all'attività istituzionale promossa e coordinata dagli enti sovraterritoriali, in particolare a quella promossa dalla Rete Regionale degli Ecomusei.</p>		<p>Attuato 2017: elaborazione dei dati per il Piano Paesaggistico Regionale nell'ambito dell'attività della Rete Regionale degli Ecomusei Lombardi. 2017-2018: partecipazione all'attività istituzionale promossa e coordinata dalla Consulta Regionale e dalla Rete Regionale degli Ecomusei Lombardi 2019: - partecipazione incontri Consulta Regionale e Rete Regionale degli Ecomusei Lombardi; -coinvolgimento nella revisione dei nuovi requisiti minimi, necessari al riconoscimento regionale degli Ecomusei; - collaborazione per la redazione del <i>Vademecum</i> per la comprensione e l'attuazione di questi ultimi.</p>
---	---	--	---

	Proseguo confronto con realtà extraterritoriali affini, al fine di condividere buone pratiche, strategie e modalità di valorizzazione del territorio.		Attuato parzialmente 2019: Adesione alla Rete dei Musei Etnografici Lombardi <i>Rebèl</i> , contestualmente al rinnovo della stessa per il Sistema Museale.
Servizi	Gestione e tutela del patrimonio	Strutturazione di un protocollo di gestione condiviso e costruito in maniera partecipata, volto anche all'individuazione di sedi appropriate per la strutturazione di punti di accoglienza ecomuseali sul territorio.	Attuato parzialmente Sono state individuate alcune sedi quali punti di accoglienza ecomuseale; da definire i protocolli di gestione.
		Verifica dello stato e validità degli itinerari fisici attualmente in essere, date le diverse criticità rilevate, al fine di individuare eventuali strategie e azioni correttive.	Attuato parzialmente 2018-2019: avvio tavoli di confronto con Ufficio Ambiente CM e Comuni interessati .
		Coordinamento con enti e realtà del territorio di attività di manutenzione dei percorsi, al fine di evitare situazioni di abbandono.	Attuato parzialmente 2019: valutazione coinvolgimento richiedenti Reddito di Cittadinanza, all'interno di progetti PUC.

		<p>Avvio di un percorso di confronto con enti e realtà che si occupano di accompagnamento in montagna, volto all'individuazione di modalità di fruizione guidata adeguate e contenute nei costi.</p>	<p>Attuato parzialmente 2018-2019: avvio tavoli di confronto con Ufficio Ambiente CM e GEV.</p>
		<p><i>Sentiero Il Castagneto da Frutto</i> di Bovezzo Valorizzazione della Casa Natura nell'ambito della <i>Sagra del Marrone</i>, coinvolgendo i Comuni di Nave, Caino e Bovezzo e gli altri enti interessati.</p>	<p>Non attuato</p>
		<p><i>Sentiero delle Sorgenti e dei Lupi</i> di Polaveno. Avvio di un percorso di confronto al fine di definire in maniera più dettagliata compiti, competenze e ambiti di intervento tra gli enti interessati.</p>	<p>Attuato parzialmente 2018-2019: avvio confronto con IC Polaveno e Comune Polaveno.</p>
		<p><i>Sentiero delle Fasce Fitoclimatiche</i> di Gardone V.T. Avvio di un dialogo con la Cooperativa Il Mosaico (ente gestore della Casa Vacanze Stallino) e le altre realtà presenti e operanti sull'Altopiano di Caregno – (Azienda Agricola Pesei) nell'attività ecomuseale – al fine di individuare e strutturare un percorso che interessi e valorizzi, in maniera più ampia, il territorio dell'Altopiano.</p>	<p>Non attuato Riprogrammato nel triennio 2020-2022</p>

		<p><i>Valle delle Melle e Molino di Marmentino</i> Approfondimento della situazione del Molino di Marmentino, di proprietà comunale ma gestito attualmente dall'Associazione Versanti, che nel 2016 non ha confermato la propria adesione a Ecomuseo. Si prevede inoltre di concludere, con la stampa delle Mappe dedicate, il progetto riguardante il ripristino dei Sentieri della Valle delle Melle.</p>	<p>Attuato parzialmente 2017-2018: collaborazione realizzazione mappa.</p>
		<p>Ripresa del progetto relativo alla <i>Strada della Grande Storia</i>, composto da itinerari materiali e concettuali relativi al periodo delle guerre mondiali, anche alla luce del recente percorso in via di realizzazione a cura di ANPI sez. di Gardone Val Trompia e Marcheno che ha visto il coinvolgimento dell'Ecomuseo.</p>	<p>Attuato parzialmente 2017: collaborazione elaborazione pannelli Sentiero Franco Moretti (vedi Promozione e valorizzazione del territorio) 2018: consulenza elaborazione pannelli Sentiero Grande Guerra Maniva in collaborazione con ANA Brescia.</p>

	Centro Unico di Prenotazione (CUP) ora Centro Informazioni di Valle Trompia (CI)	Proseguimento della gestione delle informazione e delle prenotazioni mediante il Centro Unico di Prenotazione e Informazione, in stretta sinergia con tutti i Sistemi culturali, il servizio turistico associato, il Sistema turistico la Via del Ferro, il settore commercio e il settore sociale.	Attuato
		Proseguimento incentivo uso del portale <i>Cose da fare</i> , che consente una modalità partecipata di inserimento di luoghi, soggetti ed eventi culturali.	Attuato
	Mappa di Comunità	Verifica della fruibilità e delle funzionalità di questo strumento.	Attuato
		Possibile coinvolgimento di studenti universitari, al fine di valorizzare l'apporto del loro percorso formativo e ampliare il percorso partecipativo dell'Ecomuseo.	Non attuato

		Revisione della struttura della mappa e implementazione contenuti in forma partecipata	<p>Aggiunto 2018: armonizzazione contenuti e modalità inserimento degli stessi Realizzazione di nuove tappe tematiche grazie a: 2018: Progetto “Voci di Comunità” (vedi progetti speciali). 2019: progetto PON IC Marcheno (vedi Promozione e valorizzazione del territorio).</p>
Promozione e valorizzazione del patrimonio		Promozione di iniziative di valorizzazione a carattere sovracomunale che possano interessare il territorio e il patrimonio nel suo complesso.	<p>Attuato 2017: Altire Festival 2017-2018-2019: Giornate FAI di Primavera 2018-2019: Giornate Europee del Patrimonio</p>
		Realizzazione del progetto <i>Percorsi della Resistenza</i> , curato da ANPI sez. di Gardone Val Trompia e Marcheno, in collaborazione con i Comuni di Gardone Val Trompia, Marcheno e Tavernole s/M e l’IIS Beretta.	<p>Attuato 2017: collaborazione nell’elaborazione dei pannelli del sentiero dedicato a Franco Moretti e promozione inaugurazione dello stesso</p>

		<p>Sostegno nell'organizzazione e nella promozione di eventi (Sagra del Marrone, Sagra delle Pesche, Sagra delle Mele, Sagra del Gelso) attraverso un'attività di coordinamento degli enti coinvolti e di quelli potenzialmente interessati.</p>	<p>Attuato parzialmente Triennio: promozione sagre 2018: partecipazione Sagra Mele per presentazione volume edito da CM. 2019: esposizione patrimoni museali e archivistici presso Sagra del Marrone.</p>
		<p>Instaurazione di una maggiore sinergia con l'Area Ambiente e Agricoltura della CMVT nell'ottica di sviluppo e tutela delle coltivazioni valorizzate attraverso le sagre.</p>	<p>Non attuato</p>
		<p>Sostegno, se richiesto, a iniziative di valorizzazione delle Feste Popolari e Patronali.</p>	<p>Non richiesto</p>

		PON IC Marcheno	<p>Aggiunto 2019: Supporto nell'attuazione di due progetti di valorizzazione del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un video promozionale in tedesco, che ha interessato anche la Miniera Marzoli di Pezzaze e la Miniera S. Aloisio di Collio; - valorizzazione di alcuni beni del territorio di Marcheno, attraverso la creazione di "tappe" all'interno della mappa ecomuseale, cui è possibile accedere anche grazie a QR code presenti sul territorio.
	Attività di ricerca e pubblicazioni	Valutazione della pubblicazione della ricerca <i>"Campo e filare. Società rurale e frutticoltura in Valle Trompia tra Otto e Novecento"</i> , con note su alcune vecchie varietà frutticole, in forma digitale o cartacea.	<p>Attuato Valutazione di stampa del volume a seguito di reperimento fondi.</p>

		<p>Pubblicazione del volume <i>Quando suonavano strade e piazze</i> a cura di Franco Ghigini con la possibilità di digitalizzare il volume al fine di renderlo disponibile anche nella Biblioteca digitale lombarda.</p>	<p>Attuato 2017: stampa e promozione del volume, valutazione digitalizzazione; inserimento della ricerca nel Centro di documentazione-Mediatheca.</p>
		<p>Stampa della ricerca dedicata al <i>Sentiero dei carbonai</i> a cura di Mauro Abati. (Compatibilmente con le risorse economiche o la partecipazione a bandi).</p>	<p>Non attuato</p>
		<p>Riedizione del volume <i>Le nostre erbe spontanee</i> a cura di Marilena Pinti (Compatibilmente con le risorse economiche o la partecipazione a bandi).</p>	<p>Non attuato</p>
		<p>Ricerca sulla <i>Società degli Antichi Originari di Cimmo e Tavernole</i> e pubblicazione dei volumi omonimi a cura di Franco Ghigini, con arricchimento di mostra fotografica e video-documentario a cura di Carla Fausti.</p>	<p>Aggiunto 2018-2019: - realizzato grazie a finanziamento regionale - inserimento del materiale della ricerca nel Centro di documentazione-Mediatheca.</p>

		Ricerca e pubblicazione sull'emigrazione dalla Valle Trompia nell'Ottocento e Novecento <i>"Per non dimenticarci"</i> a cura di Piergiorgio Bonetti.	Aggiunto Triennio: svolgimento ricerca 2019: stampa volume 2019: inserimento della ricerca nel Centro di documentazione.
	Centro di documentazione	Catalogazione del patrimonio bibliografico già acquisito.	Attuato Eseguito dal Sistema Bibliotecario
		Sistemazione patrimonio multimediale in collaborazione con Alternanza scuola-lavoro.	Attuato Sistemazione patrimonio su supporto DVD/ VHS
		Implementazione patrimonio bibliografico riguardante la Valle al fine di arrivare ad una copertura bibliografica anche del materiale minore e/o pubblicato dagli enti e realtà locali.	Attuato
		Individuazione segnaletica con il progetto alternanza scuola e lavoro con l'Istituto Golgi.	Attuato parzialmente Avvio tavoli di confronto e realizzazione bozze grafiche

		Predisposizione di una postazione informatica per la consultazione dei progetti di inventariazione e catalogazione realizzati fino ad oggi del patrimonio culturale e artistico della Valle (a integrazione di quanto già presente su www.lombardiabeniculturali.it) e della Mediateca.	Attuato
		Individuazione delle modalità di apertura e di accesso al pubblico: l'organico garantirà la consultazione negli orari di lavoro, ma si verificheranno, con i partner privati di Ecomuseo, eventuali aperture volontarie.	Attuato parzialmente Consultazione garantita unicamente durante gli orari di ufficio.
	Attività educative - culturali	Prosecuzione e consolidamento del progetto Alternanza scuola-lavoro in particolare per il Centro di documentazione.	Attuato 2017
		Coinvolgimento di università e atenei per la strutturazione della Mappa di Comunità.	Non attuato
		Consolidamento dei rapporti con il Dipartimento di Studio del Territorio, con un maggiore coinvolgimento degli Istituti Superiori della Valle.	Attuato parzialmente 2017-2018: organizzazione incontri Dipartimento.
		Verifica della possibilità di inserire l'offerta educativa nella più generale offerta culturale gratuita concordata con i servizi e i Comuni all'interno del diritto allo studio.	Non attuato

		<p>Coordinamento, redazione testi e stampa della Proposta Didattica annuale.</p>	<p>Attuato 2017 e 2019 : inserimento di una sezione promozionale riguardante i sentieri ecomuseali, e le realtà ecomuseali che sviluppano proposte educative con le scuole.</p>
		<p>Inserimento delle attività didattiche e di nuove offerte educative, siano esse già presenti o in fase di realizzazione, nell'ambito delle azioni del progetto Cariplo <i>Attiva-aree</i>.</p>	<p>Attuato Triennio: svolgimento di attività in varie occasioni. 2018: sperimentazione di attività con pubblici fragili . 2019: evento "Le prealpi in Città". 2019: evento "Cena in luoghi insoliti"</p>
Progetti speciali		Altire Festival	Attuato Triennio

		Circuiti teatrali lombardi. Rassegna teatrale Proposta	Attuato Triennio
		Progetto di ristrutturazione e allestimento della Casa Contadina di Lodrino <i>AGRICULTURA in Valle Trompia: la filiera agroalimentare del formaggio tra vita rurale e realtà virtuale</i> , con contestuale allestimento interattivo e multimediale dedicato all'alpeggio e alla produzione agroalimentare e allestimento di un'aula didattica.	Attuato 2017: coordinamento ed elaborazione contenutistica del progetto. 2018: inaugurazione, verifiche corretto funzionamento App omonima. 2019: inserimento proseguo lavori all'interno del Bando PIC.

		<p>Realizzazione azioni e collaborazione all'interno del progetto <i>Attiv-Aree. Nuova vita per le aree interne</i> presentato da Comunità Montana nell'ambito del bando promosso da Fondazione Cariplo</p>	<p>Attuato 2017: partecipazione ai tavoli di lavoro. 2018: coordinamento "Giffoni Experience", progetto didattico rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado finalizzato alla realizzazione di 2 prodotti audiovisivi di promozione del territorio. 2018: coordinamento "Laboratorio Gastronomico delle Vali Resilienti", progetto finalizzato alla valorizzazione della filiera produttiva locale, nonché alla cucina tradizionale del territorio, con organizzazione di appuntamenti di degustazione, eventi formativi, realizzazione ricettario. Segnaletica dei percorsi ciclabili in Valle Trompia e il relativo sito web.</p>
--	--	---	---

			<p>2019: Greenway, redazione-integrazione testi, ricerca e selezione fotografica finalizzate alla realizzazione dei contenuti per la segnaletica dei percorsi ciclabili in Valle Trompia e il relativo sito web.</p>
		<p>Progetto “Voci di Comunità” _ Regione Lombardia, finalizzato alla valorizzazione dell’esperienza della Società degli Antichi Originari ex Comune di Cimmo (Tavernole sul Mella).</p>	<p>Aggiunto 2018: Realizzazione di nuove tappe tematiche nella Mappa di Comunità; collaborazione alla realizzazione del docufilm “Gli Antichi Originari. Cimmo e Tavernole. Documenti e memorie di comunità” e della mostra fotografica.</p>

		<p><i>“Tra cielo e terra”</i> progetto fotografico partecipato, promosso dal Museo di Fotografia Contemporanea (Mufoco) di Cinisello Balsamo (MI), co-finanziato da Fondazione Cariplo.</p>	<p>Aggiunto 2019: adesione e collaborazione attiva; coinvolgimento di realtà “fragili” del territorio (adesione Cooperativa sociale “Il Ponte”, i cui ragazzi hanno conseguito il premio come “gruppo di fotografi più numeroso”); organizzazione pullman per partecipazione inaugurazione.</p>
		<p>PIC - Piani Integrati della Cultura</p>	<p>Aggiunto e in fase di risposta 2019: stesura della progettazione, con particolare coinvolgimento delle realtà ecomuseali.</p>

		Gioco dell'Oca Triumplina.	<p>Aggiunto e da concludersi 2019: progetto ideato e proposto dalla ditta "B. Camplani" di Gardone Val Trompia con supervisione e correzione/integrazione dei testi, mediazione tra la ditta e i 18 Comuni della Valle per la supervisione dei testi relativi alle informazioni di competenza di ognuno. Il progetto vedrà la conclusione e distribuzione al pubblico nel 2020-2021.</p>
--	--	----------------------------	---